

**COMUNE DI FRATTAMINORE  
(PROVINCIA DI NAPOLI)**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 10 DEL 19/07/2021**

**OGGETTO: L.R. N. 16 DEL 2004 ED ARTICOLO 3, COMMA 5 REGOLAMENTO ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO N. 5 DEL 2011 - APPROVAZIONE DEL PUC DEL COMUNE DI FRATTAMINORE COMPLETO DI ATTI DI PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI - APPROVAZIONE RUEC - PRESA D'ATTO SIAD.**

L'anno duemilaventuno, addì diciannove del mese di Luglio, con inizio alle ore 19.04, nella sala delle adunanze consiliari in via G. Di Vittorio, 21, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio Comunale in data 12/07/2021, prot. n. 9888, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria, in seduta pubblica e in prima convocazione.

Presiede la seduta la consigliera Luongo Elisabetta, nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Sono presenti tredici (13) Consiglieri Comunali; assenti quattro (4):

n. ord.	Cognome e nome	Pre sen ti	As sen ti	n. ord.	Cognome e nome	Pre sen ti	As sen ti
1	BENCIVENGA GIUSEPPE	X		10	CAPASSO RAFFAELA	X	
2	VOLPICELLA MARCO		X	11	FRANZESE BIAGIO	X	
3	BARBATO MAURIZIO	X		12	MAZZOCOLO RAFFAELE	X	
4	LUONGO ELISABETTA	X		13	CASSANDRO ELISABETTA		X
5	CAPASSO CLEMENTE	X		14	PAROLISI MAURIZIO	X	
6	DE LUCA VINCENZO	X		15	GAUDINO GIOVANNI		X
7	DI DIO MARCO	X		16	LUONGO ANTONIO	X	
8	D'AMBROSIO MAURIZIO		X	17	FAUSTO VINCENZO	X	
9	VERGARA FILOMENA	X					

Partecipa, con funzione verbalizzante, il Segretario Comunale, dott. Alessandro Rivellini.  
Il Presidente invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto.

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 9 DEL 06.07.2021 AVENTE AD OGGETTO: L.R. N. 16 DEL 2004 ED ARTICOLO 3, COMMA 5 REGOLAMENTO ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO N. 5 DEL 2011 – APPROVAZIONE DEL PUC DEL COMUNE DI FRATTAMINORE COMPLETO DI ATTI DI PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI -APPROVAZIONE RUEC – PRESA D'ATTO SIAD**

**IL SINDACO**

**Premesso che:**

- il Comune di Frattaminore è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 4226 del 13/05/1983;
- l'art. 23 comma 2 della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. recita che "Il PUC, in coerenza con le disposizioni del PTR e del PTCP:
  - Individua gli obiettivi da perseguire nel governo del territorio comunale e gli indirizzi per l'attuazione degli stessi;
  - Definisce gli elementi del territorio urbano ed extraurbano raccordando la previsione d'interventi di trasformazione con le esigenze di salvaguardia delle risorse naturali, paesaggistico-ambientali, agro-silvopastorali e storico-culturali disponibili, nonché i criteri per la valutazione degli effetti ambientali degli interventi stessi;
  - Determina i fabbisogni insediativi e le priorità relative alle opere di urbanizzazione in conformità a quanto previsto dall'articolo 18, comma 2, lettera b);
  - Stabilisce la suddivisione del territorio comunale in zone omogenee, individuando le aree non suscettibili di trasformazione;
  - Indica le trasformazioni fisiche e funzionali ammissibili - nelle singole zone, garantendo la tutela e la valorizzazione dei centri storici e lo sviluppo sostenibile del territorio comunale;
  - Promuove l'architettura contemporanea e la qualità dell'edilizia pubblica e privata, prevalentemente attraverso il ricorso a concorsi di progettazione;
  - Disciplina i sistemi di mobilità di beni e persone;
  - Tutela e valorizza il paesaggio agrario attraverso la classificazione dei terreni agricoli, anche vietando l'utilizzazione ai fini edilizi delle aree agricole particolarmente produttive fatti salvi gli interventi realizzati dai coltivatori diretti o dagli imprenditori agricoli;

- Assicura la piena compatibilità delle previsioni in esso contenute rispetto all'assetto geologico e geomorfologico del territorio comunale, così come risultante da apposite indagini di settore preliminari alla redazione del piano.”
  - con Determina Dirigenziale n°40 del 24/09/2009 è stato affidato al R.T.P. prof. Arch. Pasquale Miano (capogruppo), l'elaborazione del PUC, RUEC, VAS ed altri elaborati connessi;
  - la Delibera di Giunta Comunale n° 14 del 09.02.2012 si istituiva l'Ufficio VAS;
  - in data 10/07/2010, a seguito di avviso sul BURC n. 45 del 21/06/2010 si è tenuta l'audizione delle organizzazioni sociali, culturali, economico – professionali, sindacali ed ambientaliste di livello provinciale, ai sensi della art. 24 ed art. 47 della L.R. 16/04 e art. 3 della Direttiva 2001/42CE;
  - con nota prot. 6499 del 02/05/2013 il capogruppo del RTP progettista prof. arch. Miano ha trasmesso al Comune di Frattaminore il Preliminare di Piano successivamente discusso dalla Giunta Comunale nella seduta del 21/05/2013;
  - il Preliminare con il Rapporto Ambientale Preliminare è stato pubblicato sul sito internet istituzionale per l'avvio della fase di scoping;
  - la fase di scoping concludeva il 19/05/2014 come attestato dalla nota prot. 7859/2014 dell'Ufficio VAS con l'acquisizione della nota dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale e di un cittadino privato;
  - con nota prot. 8752 del 23/05/2019 il RTP incaricato ha trasmesso lo studio sul potenziale archeologico composto dai seguenti elaborati:
- |     |  |              |
|-----|--|--------------|
| AC1 | Studio del potenziale archeologico propedeutico alla redazione del PUC. Tavola archeologica    |              |
| AC2 | Studio del potenziale archeologico propedeutico alla redazione del PUC. Relazione archeologica | scala 1:2000 |
- con nota prot. 2530 del 18/02/2020 il RTP incaricato ha trasmesso il PUC, corredato del Rapporto Ambientale, studio geologico, agronomico, piano di zonizzazione acustica e degli Atti di programmazione degli interventi e composto dai seguenti elaborati:

**Relazione generale**

R1 Relazione generale

**Inquadramento territoriale e programmatico**

A1 Inquadramento territoriale strutturale

| scala 1:10.000

A2	Piano Territoriale Regionale della Campania Visioning preferita e Quadri territoriali di riferimento	scala 1:25.000
A3.1	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Napoli	scala 1: 10.000
A.3.2.	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Napoli - Stralcio	scala 1: 2000

### **Elementi conoscitivi di base relativi al territorio comunale**

#### **Aggiornamento dell'aerofotogrammetria di base 2019**

B1	Aggiornamento al 2019 dell'aerofotogrammetria di base	scala 1:2000
B2	Attività edilizia successiva al 2011 (Permessi di costruire)	

#### **Componenti strutturanti del territorio comunale**

B3.1	Stratificazione storica degli insediamenti e strutture storico-archeologiche	scala 1:2000
B3.2	Geografia urbana ed elementi di riconoscibilità - le Unità di Paesaggio	scala 1:2000
B3.3	Risorse naturali, agro-silvo-pastorali e storico culturali disponibili	scala 1:2000
B3.4	Vincoli territoriali, paesaggistici e culturali	scala 1:2000
B3.5	Perimetrazioni attuali del centro abitato ed edificato e del Centro Storico	scala 1:2000

#### **Perimetrazione degli insediamenti abusivi**

B 4.1	Individuazione degli interventi abusivi – condono ai sensi della L.47/1985	scala 1:2000
B 4.2	Individuazione degli interventi abusivi – condono ai sensi della L.724/1994	scala 1:2000
B 4.3	Individuazione degli interventi abusivi – condono ai sensi della L.326/2004	scala 1:2000
B 4.4	Elenco degli interventi abusivi	

#### **Reti infrastrutturali esistenti e in via di realizzazione**

B 5.1	Rete idrica	scala 1:2000
B 5.2	Rete fognaria	scala 1:2000
B 5.3	Rete elettrica ed elettrodotti	scala 1:2000
B 5.4	Pubblica illuminazione	scala 1:2000

#### **Dotazione di servizi e spazi pubblici**

B6.1	Attrezzature di interesse generale e standard urbanistici esistenti	scala 1:2000
B6.2	Mobilità esistente e sezioni stradali	scala 1:2000

#### **Approfondimenti specifici**

C1.1	Lettura della morfologia urbana ed Individuazione delle unità di morfologia urbana	scala 1:2000
C1.2	La struttura dello spazio pubblico	scala 1:2000

#### **Anagrafe edilizia – tavole di sintesi**

C2.1	Tipologie edilizie	scala 1:2000
C2.2	Permeabilità e spazi aperti	scala 1:2000
C2.3	Destinazioni d'uso e consistenza edilizia	scala 1:2000

### Bilancio Urbanistico

C3.1	Zonizzazione del PRG vigente sovrapposto al rilievo attuale	scala	1:2000
C3.2	Livelli di attuazione del PRG	scala	1:2000
C3.3	Programmi e progetti dell'amministrazione comunale	scala	1:2000
C3.4	Aree sottoposte a Piani urbanistici attuativi	scala	1:2000

### **Studi specialistici**

#### Studio Geologico

G1	Studio Geologico - Relazione generale		
G1/a	Aggiornamento relazione generale ai sensi della del. di G.R.C. n. 118 del 03-06-2013		
G2	Indagini e prove eseguite		
G3	Indagini e prove disponibili		
G4	Carta geolitologica	scala	1:2000
G4/a	Sezioni litostratigrafiche	scala	1:2000
G5	Carta Geomorfológica e della stabilità	scala	1:2000
G6	Carta Idrogeologica	scala	1:2000
G7	Carta della microzonizzazione sismica	scala	1:2000
G7/a	Carta delle microzone omogenea in prospettiva sismica	scala	1:2000
G8	Carta ubicazione sondaggi e prove	scala	1:2000

#### Studio Agronomico

AG1	Studio agronomico - Relazione generale		
AG2	Carta dell'uso agricolo del suolo	scala	1:2000
	- <b><u>Elaborati generali di progetto</u></b>		
D1	Zonizzazione del territorio comunale	scala	1:2000
D2	Il progetto dello spazio pubblico: attrezzature di interesse generale e standard urbanistici previsti	scala	1:2000
D3	Mobilità di progetto	scala	1:2000

#### Compatibilità con lo studio geologico tecnico

D4.1	Carta di compatibilità con lo studio geologico tecnico	scala	1:2000
D4.2	Relazione di compatibilità con lo studio geologico tecnico		
D5	Norme tecniche di attuazione		

#### **Atti di Programmazione degli Interventi**

E1	La città storica	scala	1:1000
<b><u>La città consolidata, la città da completare e riqualificare e la città produttiva</u></b>			
E2.1	Le aree meridionali - La città consolidata, la città da completare e riqualificare e la città produttiva	scala	1:1000
E2.2	Le aree occidentali - La città consolidata, la città da completare e riqualificare e la città produttiva	scala	1:1000
E2.3	Le aree orientali - La città consolidata, la città da completare e riqualificare e la città produttiva	scala	1:1000
E3	Schede esplicative per gli interventi nei Comparti Perequativi	scala	varie

#### **Piano Comunale di classificazione acustica (L.447/85)**

	Relazione Tecnica	
	Regolamento Acustico	
Tav1/2	Piano comunale di Classificazione acustica	scala 1:5000
Tav2/2	Piano comunale di Classificazione acustica	scala 1:2000
<b><u>Valutazione Ambientale Strategica</u></b>		
VAS1	Rapporto ambientale	
VAS2	Sintesi non tecnica	

- con Delibera di Giunta Comunale n. 54 del 11/06/2020 è stato adottato il PUC del Comune di Frattaminore ai sensi dell'art. 7 della L.R. 16/2004 e ss.mm. e ii. e dell'art. 3 comma 1 del Regolamento n. 05/2015 di attuazione per il governo del territorio, composto dai seguenti elaborati:

#### **Relazione generale**

R1 Relazione generale

#### **Inquadramento territoriale e programmatico**

A1	Inquadramento territoriale strutturale	scala 1:10.000
A2	Piano Territoriale Regionale della Campania Visioning preferita e Quadri territoriali di riferimento	scala 1:25.000
A3.1	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Napoli	scala 1: 10.000
A.3.2.	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Napoli - Stralcio	scala 1: 2000

#### **Elementi conoscitivi di base relativi al territorio comunale**

##### **Aggiornamento dell'aerofotogrammetria di base 2019**

B1	Aggiornamento al 2019 dell'aerofotogrammetria di base	scala 1:2000
B2	Attività edilizia successiva al 2011 (Permessi di costruire)	

##### **Componenti strutturanti del territorio comunale**

B3.1	Stratificazione storica degli insediamenti e strutture storico-archeologiche	scala 1:2000
B3.2	Geografia urbana ed elementi di riconoscibilità - le Unità di Paesaggio	scala 1:2000
B3.3	Risorse naturali, agro-silvo-pastorali e storico culturali disponibili	scala 1:2000
B3.4	Vincoli territoriali, paesaggistici e culturali	scala 1:2000
B3.5	Perimetrazioni attuali del centro abitato ed edificato e del Centro Storico	scala 1:2000

##### **Perimetrazione degli insediamenti abusivi**

B 4.1	Individuazione degli interventi abusivi – condono ai sensi della L.47/1985	scala 1:2000
B 4.2	Individuazione degli interventi abusivi – condono ai sensi della L.724/1994	scala 1:2000
B 4.3	Individuazione degli interventi abusivi – condono ai sensi della L.326/2004	scala 1:2000

B 4.4 Elenco degli interventi abusivi

Reti infrastrutturali esistenti e in via di realizzazione

B 5.1	Rete idrica	scala	1:2000
B 5.2	Rete fognaria	scala	1:2000
B 5.3	Rete elettrica ed elettrodotti	scala	1:2000
B 5.4	Pubblica illuminazione	scala	1:2000

Dotazione di servizi e spazi pubblici

B6.1	Attrezzature di interesse generale e standard urbanistici esistenti	scala	1:2000
B6.2	Mobilità esistente e sezioni stradali	scala	1:2000

**Approfondimenti specifici**

C1.1	Lettura della morfologia urbana ed Individuazione delle unità di morfologia urbana	scala	1:2000
C1.2	La struttura dello spazio pubblico	scala	1:2000

Anagrafe edilizia – tavole di sintesi

C2.1	Tipologie edilizie	scala	1:2000
C2.2	Permeabilità e spazi aperti	scala	1:2000
C2.3	Destinazioni d'uso e consistenza edilizia	scala	1:2000

Bilancio Urbanistico

C3.1	Zonizzazione del PRG vigente sovrapposto al rilievo attuale	scala	1:2000
C3.2	Livelli di attuazione del PRG	scala	1:2000
C3.3	Programmi e progetti dell'amministrazione comunale	scala	1:2000
C3.4	Aree sottoposte a Piani urbanistici attuativi	scala	1:2000

**Studi specialistici**

Studio Geologico

G1	Studio Geologico - Relazione generale		
G1/a	Aggiornamento relazione generale ai sensi della del. di G.R.C. n. 118 del 03-06-2013		
G2	Indagini e prove eseguite		
G3	Indagini e prove disponibili		
G4	Carta geolitologica	scala	1:2000
G4/a	Sezioni litostratigrafiche	scala	1:2000
G5	Carta Geomorfologica e della stabilità	scala	1:2000
G6	Carta Idrogeologica	scala	1:2000
G7	Carta della microzonizzazione sismica	scala	1:2000
G7/a	Carta delle microzone omogenea in prospettiva sismica	scala	1:2000
G8	Carta ubicazione sondaggi e prove	scala	1:2000

Studio Agronomico

AG1	Studio agronomico - Relazione generale		
-----	--	--	--

AG2	Carta dell'uso agricolo del suolo	scala	1:2000
<u>Studio potenziale archeologico</u>			
AC1	Studio del potenziale archeologico propedeutico alla redazione del PUC. Tavola archeologica		
AC2	Studio del potenziale archeologico propedeutico alla redazione del PUC. Relazione archeologica	scala	1:2000
<b>Elaborati generali di progetto</b>			
D1	Zonizzazione del territorio comunale	scala	1:2000
D2	Il progetto dello spazio pubblico: attrezzature di interesse generale e standard urbanistici previsti	scala	1:2000
D3	Mobilità di progetto	scala	1:2000
<u>Compatibilità con lo studio geologico tecnico</u>			
D4.1	Carta di compatibilità con lo studio geologico tecnico	scala	1:2000
D4.2	Relazione di compatibilità con lo studio geologico tecnico		
D5	Norme tecniche di attuazione		
<b>Atti di Programmazione degli Interventi</b>			
E1	La città storica	scala	1:1000
<u>La città consolidata, la città da completare e riqualificare e la città produttiva</u>			
E2.1	Le aree meridionali - La città consolidata, la città da completare e riqualificare e la città produttiva	scala	1:1000
E2.2	Le aree occidentali - La città consolidata, la città da completare e riqualificare e la città produttiva	scala	1:1000
E2.3	Le aree orientali - La città consolidata, la città da completare e riqualificare e la città produttiva	scala	1:1000
E3	Schede esplicative per gli interventi nei Comparti Perequativi	scala	varie
<b>Piano Comunale di classificazione acustica (L.447/85)</b>			
	Relazione Tecnica		
	Regolamento Acustico		
Tav1/2	Piano comunale di Classificazione acustica	scala	1:5000
Tav2/2	Piano comunale di Classificazione acustica	scala	1:2000
<b>Valutazione Ambientale Strategica</b>			
VAS1	Rapporto ambientale		
VAS2	Sintesi non tecnica		

- con la succitata Delibera di Giunta Comunale n. 54 del 11/06/2020 è stata approvata, e ne costituisce parte integrante e sostanziale, la Relazione di accertamento di conformità a firma del RUP;
- con la succitata Delibera di Giunta Comunale n. 54 del 11/06/2020 sono state applicate le misure di salvaguardia di cui all'art. 10 della L.R. 16/2004 e ss.mm. e ii. ;

- dell'adozione è stata data notizia mediante la pubblicazione dell'avviso di deposito del PUC e della VAS sul BURC n. 142 del 13/07/2020e sul sito istituzionale dell'Ente nonché all'albo pretorio on line;
- entro il termine previsto dall'art. 7 comma 3 del Regolamento Attuativo del Governo del Territorio n. 5/2011 sono pervenute n. 33 osservazioni al PUC adottato;
- con prot. n. 12116 del 14/9/2020 il RUP ha trasmesso al capogruppo del RTP progettista prof. arch. Miano le osservazioni presentate nei termini di legge;
- con prot. n. 12924 del 01/10/2020 il capogruppo del RTP progettista prof. arch. Pasquale Miano ha trasmesso la relazione di esame delle osservazioni e la tavola con la individuazione delle aree interessate dalle richieste;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 102 del 06/10/2020 sono state valutate le osservazioni;
- per effetto delle osservazioni accolte integralmente o parzialmente si è reso necessario rielaborare ed aggiornare gli elaborati progettuali;
- con nota prot. n. 13777 del 20/10/2020il capogruppo del RTP progettista prof. arch. Pasquale Miano ha trasmesso gli elaborati aggiornati;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 104 del 28/10/2020 si è preso atto che le modifiche necessarie a seguito dell'accoglimento delle osservazioni erano state apportate e gli stessi elaborati dovevano essere trasmessi ai seguenti enti al fine di acquisire i pareri endoprocedimentali di Legge:
  - o Città Metropolitana di Napoli;
  - o Distretto idrografico Appennino meridionale;
  - o Regione Campania – Settore provinciale del Genio Civile di Napoli;
  - o ASL Napoli 2 nord;
  - o Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'area metropolitana di Napoli.
- con pec del 08/12/2020 si informavano gli SCA già definiti nella fase di scoping, della pubblicazione del PUC emendato sul sito istituzionale del comune chiedendo di inviare le proprie osservazioni nei successivi 60 giorni;
- nei successivi 60 giorni non sono pervenuti contributi dagli SCA
- con nota prot. n.0570716 del 01/12/2020 il Genio Civile di Napoli ha espresso parere favorevole al PUC di Frattaminore;

- con Determina Dirigenziale n. 0000174 del 13/01/2021 la Città Metropolitana di Napoli, ha dichiarato il Piano Urbanistico Comunale di Frattaminore non coerente alle strategie a scala sovracomunale ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del Regolamento Regionale per il governo del territorio n. 5/2011;
- nella stessa Determina Dirigenziale n. 0000174 del 13/01/2021 della Città Metropolitana di Napoli si specifica che *"resta impregiudicata la specifica competenza dell'Amministrazione comunale in ordine alla verifica della legittimità dell'intervento sotto il profilo amministrativo ed urbanistico nonché la competenza esclusiva ed inderogabile del Comune in materia di valutazione per la salvaguardia e tutela ambientale, ai sensi delle vigenti norme nazionali e regionali in materia"*;
- con nota prot. n. 5514 del 13/02/2021 l'ASL Napoli 2 nord ha espresso parere favorevole al PUC di Frattaminore;
- con nota prot. n. 6323/2021 del 07/03/2021 il Distretto Idrografico Appennino Meridionale ha espresso parere favorevole al PUC fornendo alcune indicazioni e prescrizioni di cui tener conto nelle successive fasi di definizione/attuazione dello strumento urbanistico;
- con nota prot. n. 8771 del 10/05/2021 la Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio dell'area metropolitana di Napoli ha espresso parere favorevole al PUC di Frattaminore introducendo tre prescrizioni normative;
- il capogruppo del RTP prof. arch. Miano in relazione ai pareri espressi dagli Enti sovracomunali di cui sopra, ha trasmesso con prot.n. 9165 del 28/06/2021 la Relazione di SINTESI DEI PARERI PERVENUTI;
- il capogruppo del RTP prof. arch. Miano ha trasmesso con la medesima nota prot.n. 9165 del 28/06/2021 i seguenti elaborati sostitutivi:
  - D2 - progetto dello spazio pubblico: attrezzature di interesse generale e standard urbanistici previsti
  - E2.1 – Le aree meridionali - La città consolidata, la città da completare e riqualificare
  - E2.3 – Le aree orientali- La città consolidata e la città da completare e riqualificare
  - E3 - Schede esplicative per gli interventi nei Comparti Perequativi
  - D5 - Norme tecniche di attuazione

- AC1 – Studio del potenziale archeologico propedeutico alla redazione del PUC. Tavola archeologica - aggiornamento

ed i seguenti elaborati aggiuntivi

- A4 – Frattaminore nello PSAI Distretto Idrografico Appennino Meridionale
- D1 bis – Sovrapposizione tra Zonizzazione del PUC e scenario di pericolosità idraulica individuato dal Distretto idrografico Appennino Meridionale;
- R1all 1 Scenario di pericolosità idraulica individuato dal Distretto idrografico Appennino Meridionale. Valutazione del rischio atteso.
- il capogruppo del RTP prof. arch. Miano ha trasmesso con la medesima nota prot. n. 9165 del 28/06/2021 il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale;
- il capogruppo del RTP prof. arch. Miano ha trasmesso con la medesima nota prot.n. 9165 del 28/06/2021 lo SIAD;
- con nota prot. n° 9535 del 5.7.2021 l’Autorità competente VAS del comune di Frattaminore ha espresso il proprio parere motivato

#### **Rilevato che**

- il RTP prof. arch. Pasquale Miano, ha analiticamente relazionato sui richiamati pareri, sottolineando che *" in definitiva, il PUC di Frattaminore ha ricevuto tutti pareri favorevoli con limitate prescrizioni che non determinano modifiche sostanziali al Piano stesso.*
- *Visto che resta impregiudicata la specifica competenza dell’Amministrazione comunale in ordine alla verifica della legittimità dell’intervento sotto il profilo amministrativo ed urbanistico, alla luce del fatto che il parere di non coerenza della Città Metropolitana è stato reso in assenza di strumentazione provinciale vigente e sulla base di argomentazioni ampiamente controdedotte nel precedente paragrafo, si ritiene che il PUC possa essere positivamente sottoposto alla discussione del Consiglio Comunale di Frattaminore. "*

#### **Ritenuto di:**

- condividere e fare proprie le determinazioni della Giunta Comunale di cui alla Delibera n.54 del 11/06/2020 con cui è stato adottato il PUC comprensivo di VAS, Atti di Programmazione Interventi, studio geologico, agronomico, sulla potenzialità archeologica e Piano di zonizzazione acustica;

- condividere e fare proprie le determinazioni della Giunta Comunale di cui alla Delibera n. 102 del 06/10/2020 con cui sono state valutate le osservazioni presentate dai cittadini;
- condividere e far proprio il Parere VAS;
- di dover approvare di Atti di Programmazione Interventi allegati al PUC adottato;
- di dover approvare il Regolamento Urbanistico edilizio comunale coordinato al PUC;
- di prendere atto che è stato redatto lo SIAD coordinato al PUC.

**Ritenuto altresì che**

- ai sensi dell'art. 3 comma 5 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011 il Consiglio Comunale approva il PUC tenendo conto di eventuali osservazioni accoglibili, comprese quelle dell'amministrazione provinciale o regionale e dei pareri e degli atti endoprocedimentali;

**IL SINDACO**

**Propone di:**

- procedere alla lettura compartita, discussione e votazione dei richiamati pareri endoprocedimentali e dei relativi punti della relazione di sintesi del progettista;
- procedere all'esame, discussione e votazione degli Atti di Programmazione Interventi
- procedere all'esame, discussione e votazione del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale;
- procedere alla presa visione dello SIAD;
- procedere alla presa d'atto del Parere VAS;
- procedere all'approvazione finale del PUC, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011, comprensivo di Atti di Programmazione Interventi, studio geologico, agronomico, sulla potenzialità archeologica e Piano di zonizzazione acustica, tenendo delle osservazioni accoglibili, comprese quelle dell'amministrazione provinciale e dei pareri e degli atti di cui all'art. 3 comma 4 del richiamato Regolamento, ed integrato con il RUEC.

\*\*\*\*\*

Si procede quindi alla lettura della Determina Dirigenziale n. 0000174 del 13/01/2021 della **Città Metropolitana di Napoli**.

Si procede alla lettura del capitolo della Relazione di sintesi del RTP prof. arch. Miano in merito a detto parere, di seguito integralmente riportato:

Con Determina Dirigenziale n. 0000174 del 13/01/2021 della Città Metropolitana di Napoli, il Piano Urbanistico Comunale di Frattaminore è stato dichiarato non coerente alle strategie a scala sovracomunale ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del Regolamento Regionale per il governo del territorio n. 5/2011.

Nella stessa Determina si prende in ogni caso atto che per la formazione del Piano Urbanistico Comunale di Frattaminore, l'Amministrazione ha seguito il procedimento sancito dal Regolamento Regionale n.5/2011.

Visto che, come espressamente ricordato nel parere, **resta impregiudicata la specifica competenza dell'Amministrazione comunale in ordine alla verifica della legittimità dell'intervento sotto il profilo amministrativo ed urbanistico nonché la competenza esclusiva ed inderogabile del Comune in materia di valutazione per la salvaguardia e tutela ambientale**, ai sensi delle vigenti norme nazionali e regionali in materia, risulta fondamentale evidenziare, ai fini dell'approvazione del PUC, che le argomentazioni contenute nella Determina Dirigenziale n. 0000174 del 13/01/2021 non presentano elementi e valutazioni tali da costituire un impedimento ai fini del completamento dell'iter di approvazione del PUC di Frattaminore. Ciò per le motivazioni che saranno espresse nelle note successive.

In premessa si deve specificare che, in riferimento all'approvazione del PUC, l'art. 3 comma 4 del Regolamento di attuazione 5/2011 prevede che *"l'Amministrazione Provinciale, al fine di coordinare l'attività pianificatoria nel proprio territorio di competenza, dichiara, entro sessanta giorni dalla trasmissione del piano completo di tutti gli elaborati, la coerenza alle strategie a scala sovra comunale individuate dall'amministrazione provinciale anche in riferimento al proprio piano territoriale di coordinamento provinciale vigente"*

**La Città Metropolitana Napoli non ha un Piano Territoriale di Coordinamento vigente.** Infatti con la Delibera del Sindaco Metropolitano n. 75/2016 fu solo adottato il PTC. Dell'adozione fu data notizia sul BURC n. 18 del 18/12/2017ed, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del Regolamento 5/2011, la Giunta dell'amministrazione procedente avrebbe dovuto entro centoventi giorni dalla pubblicazione del piano valutare e recepire le osservazioni al piano a **pena di decadenza. Poiché la Città Metropolitana non ha mai proceduto a valutare le 643 osservazioni pervenute, il PTC risulta ad oggi decaduto.**

**Pertanto quando nel parere si richiamano, in merito alla verifica del dimensionamento, gli articoli 64 bis, 65 e 65 - bis e degli allegati E ed F delle NTA del PTC, si richiamano elaborati di un piano non vigente. Il parere di coerenza risulta di fatto privo di sostanza in quanto, la Città Metropolitana di Napoli non è dotata di uno strumento di pianificazione in riferimento al quale valutare la coerenza stessa.**

Ciò premesso, di seguito si sintetizzano, in corsivo, i principali rilievi evidenziati nel parere di non coerenza, che vengono, di volta in volta, specificamente controdediti.

In particolare in merito al fabbisogno di abitazioni sono avanzati i seguenti rilievi:

- 1) *"Per quanto riguarda il Fabbisogno pregresso, l'Amministrazione comunale riferisce che "dall'anagrafe edilizia descritta al paragrafo 3.3 è stato rilevato un numero di alloggi malsani così come definiti dalla Delibera provinciale, che in ogni caso, non si è ritenuto di prendere in considerazione in questa fase". Al riguardo si rappresenta che l'anagrafe edilizia non è riportata nella relazione ed in nessun atto del PUC trasmesso. L'aliquota degli alloggi malsani, inoltre, va considerata nel calcolo, nonostante questa possa accrescere il fabbisogno pregresso".*

L'Anagrafe edilizia citata nella paragrafo 3.3 della Relazione di Piano è riportata agli elaborati C1.1, C2.1; C2.2 e C2.3. Ben quattro elaborati esplicitamente riportati nella Delibera di adozione del PUC e trasmessi alla Città Metropolitana. **Quindi è del tutto falso che l'anagrafe edilizia non sia riportata "in nessun atto".** Peraltro gli elaborati sono richiamati nello stesso parere poche righe prima.

**Il PUC è stato corredato di una approfondita anagrafe edilizia. In particolare nella tavola C1.1 l'intero territorio comunale è stato suddiviso in Unità di Morfologia**, ovvero in parti omogenee sotto il profilo dell'articolazione delle strutture insediative. **Nella tavola C2.1 ciascun edificio è stato classificato sotto il profilo tipologico.** Per la città storica, ad esempio, sono state individuate le seguenti tipologie derivanti da un approfondimento specifico della situazione edilizia a Frattaminore: i "palazzetti" ; gli edifici a corte aperta/chiusa di origine prevalentemente rurale e gli altri edifici di base a blocco, distinti per aggregazione tipo - morfologica (in cortina , in cortina con sviluppo trasversale, organizzati intono ad un sistema di spazi comuni, in retro cortina). Inoltre sono stati distinti quegli edifici di impianto storico che hanno alterato l'impianto tipologico originale che risulta non più leggibile e gli edifici di edilizia moderna, nati in sostituzione di originari impianti edilizi storici. Anche per la città consolidata si sono individuate le tipologie ricorrenti, con un lavoro finalizzato sia alla comprensione analitica della costruzione e della formazione dei tessuti, quali blocco semplice, blocco in linea, edifici a corte aperta e chiusa, edifici plurifamiliari e ville di diverse articolazione. Si sono infine individuati tutti quegli edifici storici riassorbiti nel contesto consolidato, ovvero edifici di matrice storica, spesso legati all'originario carattere agricolo del territorio, nati in contesto non urbano e che oggi si ritrovano inglobati in un tessuto edilizio contemporaneo. **Sitrattra, quindi di un lavoro molto dettagliato e puntuale che individua casistiche anche molto più articolate rispetto a quelle richieste dalla Città Metropolitana.**

**Nella tavola C2.3, per ciascun edificio è stata individuata la destinazione d'uso ed il numero di piani**, evidenziando quali siano e dove siano localizzati gli edifici interamente residenziali, gli edifici residenziali con attività commerciali ai piani terra e gli edifici con residenze ai piani terra nonché gli edifici interamente commerciali e gli edifici interamente produttivi.

**Completa l'anagrafe edilizia l'analisi relativa agli spazi aperti di cui all'elaborato C2.2.** dove, a ciascuna unità edilizia si associano uno o più spazi pertinenziali, classificati sulla base dell'indice di permeabilità.

Sul tema degli alloggi malsani, la Città Metropolitana contesta di fatto che nel dimensionamento non sia stata prevista nessuna aliquota aggiuntiva relativa al recupero di alloggi malsani. **Di fatto ciò comporterebbe un sottodimensionamento del PUC.** Rispetto a tali alloggi malsani, vista la situazione molto articolata presente nel centro urbano di Frattaminore, e soprattutto nel centro storico, e alla luce dei numerosi interventi di trasformazione, anche ai sensi del Piano casa, che si stanno attuando a Frattaminore, pur evidenziandosi la presenza di unità abitative definibili come malsane, ed in particolar modo "bassi", (alloggi collocati al piano terra unicamente ventilati ed illuminati da affacci su strada carrabile o su strada con larghezza inferiore a 6 m) non si è ritenuto necessario tenerne conto, in quanto i meccanismi trasformativi della struttura edilizia in atto a Frattaminore stanno producendo significative modifiche di questa situazione. **Si tratta quindi di una scelta ampiamente cautelativa.**

- 2) *"Si rileva che il fabbisogno pregresso potrebbe variare per le suddette considerazioni, in quanto il Comune ha inteso fare riferimento ai dati ISTAT del Censimento del 2011, invece di procedere a redigere un'apposita Anagrafe edilizia aggiornata al 2018 e in linea con gli indirizzi dell'art. 65 della proposta di PTC, utile sia per la determinazione degli alloggi malsani, che per la costruzione della matrice da sovrappollamento per la determinazione degli alloggi sovrappollati al 2018. La conoscenza quali-quantitativa del patrimonio abitativo risulta, infatti, fondamentale anche al fine di prevedere strategie di intervento orientate alla rigenerazione urbana mediante la ristrutturazione urbanistica ed il riuso degli immobili esistenti, invece di prevedere comparti edificatori da realizzare ex novo con consumo di nuovo suolo agricolo".*

I dati ISTAT 2011 finalizzati alla determinazione della matrice di affollamento sono stati confermati in sede di dimensionamento poiché, dall'anagrafe edilizia prima richiamata, è emerso che tali dati erano sostanzialmente attendibili e che, **in ogni caso rappresentano un punto di riferimento oggettivo, e sicuramente maggiormente**

verificabile, rispetto ad altre valutazioni non riferibili ad un censimento condotto in maniera sistematica ad autonoma.

Risulta opportuno specificare che l'anagrafe edilizia presentata è strutturata a partire da un database gis: qualora la Città Metropolitana avesse voluto chiarimenti o approfondimenti, in un principio di piena collaborazione, si sarebbe potuto procedere ad ulteriori estrapolazioni. A titolo di informazione si evidenzia che, ad esempio, la Provincia di Avellino, nell'ambito dell'espletamento delle medesime operazioni di verifica di coerenza, chiede ai comuni il trasferimento dei database gis.

In ogni caso come è riportato nello stesso parere della Città Metropolitana, la stima relativa agli alloggi sovraffollati è stata decurtata del 50%, in ragione del meccanismo di progressiva rioccupazione degli alloggi e in forma ampiamente prudentiale e non sono stati considerati, come detto al precedente punto, gli alloggi malsani. Con l'introduzione dei due parametri prudentiale, eliminazione del 50% degli alloggi sovraffollati e non considerazione degli alloggi malsani, si perviene di fatto ad una stima perfettamente aderente alle condizioni edilizie attuali di Frattaminore.

- 3) *"Riguardo al calcolo del fabbisogno aggiuntivo, il Comune segue la metodologia di calcolo prevista dalle norme della proposta di PTC sopra indicata, stimando una popolazione al 2028 di 16.055 abitanti, un numero medio di componenti per famiglia pari a 2,70 e un numero di famiglie al 2028 pari a 5946, che corrisponde al numero degli alloggi del fabbisogno aggiuntivo".*

Nel parere si conferma che la metodologia per il calcolo del fabbisogno aggiuntivo è corretta. Di fatto, la Città Metropolitana, esprime un parere di non coerenza rispetto ad un piano per il quale ritiene corretto il calcolo del fabbisogno aggiuntivo, ovvero la proiezione della popolazione nel decennio di riferimento.

- 4) *"Si osserva, infine, che non è specificato se nel calcolo degli alloggi esistenti siano stati considerati o meno anche le abitazioni assoggettate a istanza di condono edilizio ai sensi delle leggi n.47/85, n.724/94 e n.326/2003 e suscettibili di condono anche se ancora non concluso l'iter procedimentale del rilascio del titolo edilizio in sanatoria. Tale aspetto potrebbe far aumentare il numero degli alloggi esistenti e conseguentemente far diminuire il risultato finale degli alloggi occorrenti al 2028".*

Il dubbio avanzato circa il conteggio degli alloggi soggetti a condono è davvero strumentale. Infatti, come riportato nella relazione del PUC (richiamata peraltro nel parere), il numero di abitazioni esistenti al 2011 è stato valutato sulla base dei dati ISTAT. Soltanto il numero di abitazioni dal 2011 al 2019 è stato conteggiato mediante riscontro nei titoli abilitativi. E' del tutto evidente che le abitazioni oggetto di richiesta di condono, e quindi esistenti al 1985, al 1994 ed al 2003 erano state già tutte riportate nel censimento 2011. Si tratta quindi di una clamorosa svista, derivante da un approfondimento superficiale e parziale di quanto presentato negli elaborati del PUC.

- 5) *"L'indeterminazione del fabbisogno pregresso, sia riguardo agli alloggi malsani che riguardo agli alloggi sovraffollati, e la mancata precisazione dell'inserimento o meno nel conteggio degli alloggi esistenti delle abitazioni ancora non condonate ma suscettibili di condono, potrebbero portare a risultati del tutto differenti. I pianificatori, tuttavia, prevedono che per la "particolare struttura territoriale" del Comune di Frattaminore, si possano insediare una quota minore di alloggi, pari a 396 abitazioni".*

Il dimensionamento del PUC porta alla possibilità di realizzare 521 alloggi, ma nel PUC se ne sono stati previsti 396. Nella relazione è ben spiegato che, la particolare struttura territoriale del comune, non consente un ulteriore carico urbanistico! Tale aspetto è fondamentale per comprendere i criteri di impostazione e le logiche adottate nella redazione del PUC. Il fabbisogno pregresso è tutt'altro che "indeterminato" poiché tutti i dati sono analiticamente dedotti al paragrafo 3 della parte III della Relazione di Piano. Ad ogni buon conto si ribadisce che il fabbisogno pregresso:

- è stato determinato sulla base della matrice di affollamento prodotta, su richiesta ufficiale del comune di Frattaminore, all'ISTAT. Essa fa riferimento ai dati del 2011. Trattandosi di una elaborazione basata su dati censuari e prodotta dall'ISTAT è stata considerata quale elemento oggettivo e facilmente verificabile, sulla base del quale impernare il calcolo del fabbisogno

pregresso. In ogni caso, attraverso la puntuale anagrafe edilizia è stato possibile verificare che tale elaborazione contiene dati, pienamente attendibili;

- il dato derivante dalla matrice di affollamento ISTAT, relativo agli alloggi sovraffollati, è stato cautelativamente ridotto del 50%. Dalla matrice di affollamento si ricava che vi sono 967 alloggi in condizione di sovraffollamento. Non tutti questi alloggi sono stati considerati nel calcolo complessivo delle abitazioni disponibili. Infatti si è tenuto conto che alcuni di questi alloggi, occupati da nuclei numerosi e quindi non idonei, diventano idonei se liberati ed occupati da nuclei più piccoli. Tale meccanismo di parziale redistribuzione dello stock abitativo, attraverso il quale una quota degli alloggi attualmente sovraffollati, liberati nel passaggio delle famiglie ad una condizioni a standard, vengono rioccupati da altre famiglie di minori dimensioni che così conseguono anch'esse il rispetto degli standard dimensionali fissati, è stato messo in evidenza in sede di copianificazione tra province e regione nell'ambito del processo di formazione dei PTCP. Per tanto, come evidenziato al richiamato paragrafo 3.1 della parte III della relazione di Piano il numero complessivo di alloggi sovraffollati può essere ridotto, al fine del dimensionamento, del 50% per un numero complessivo di 483 alloggi sovraffollati;
- nel plafond complessivo di alloggi disponibili non sono stati riportati gli alloggi soggetti a condono poiché il numero di abitazioni esistenti al 2011, valutato sulla base dei dati ISTAT contiene già tutte le abitazioni esistenti al 1985, al 1994 ed al 2003, siano esse legittime o meno;
- per quanto riguarda gli alloggi malsani non sono stati presi in considerazione. Ciò determinerebbe solo un ulteriore accrescimento del dimensionamento del piano.

Pertanto, atteso che il parere della Città Metropolitana ritiene corretta la stima operata dal PUC della crescita del numero famiglie, risulta che la contestazione circa il dimensionamento attinge solo ai richiamati quattro punti, tra cui quello sugli alloggi malsani, che porterebbe ad un dimensionamento maggiore.

Tale maggiore dimensionamento sarebbe in ogni caso ininfluenza, poiché è scelta esplicitamente dichiarata nel PUC, quella di non travalicare il plafond di 380 abitazioni a fronte delle 521 prevedibili secondo la stima del PUC.

6) *"I Comparti edificatori da realizzare ex novo vengono localizzati interamente in aree libere rientranti negli artt.48 e 37 della proposta di PTC"*

Si contesta che alcuni comparti ricadono al di fuori delle aree di integrazione urbanistica individuate nel PTC. In primo luogo si ribadisce che tale piano non è vigente, e quindi non ha nessuna efficacia esprimere un parere rispetto a tale strumento.

Peraltro il comune di Frattaminore, proprio sulle aree oggetto di contestazioni (ex PEEP, aree loc. Sant'Aprino e zona industriale) aveva presentato nel 2017 precise osservazioni al PTC, che non sono state mai controdedotte in senso positivo o negativo. Tali osservazioni sono state richiamate esplicitamente nella relazione di piano al paragrafo 2.2 della parte I. Tuttavia sulle medesime aree la Città Metropolitana non si è mai espressa nei termini di legge (120 giorni dalla pubblicazione del PTC).

In ogni caso si precisa che, per quanto riguarda le due aree PEEP, si tratta di aree sottoposte a piani attuativi in buona parte compiuti, sia per quanto riguarda l'edilizia residenziale che per quanto riguarda le infrastrutture. Sono ancora in fase di realizzazione i restanti interventi residenziali (alcuni, peraltro, già autorizzati all'epoca dell'adozione del PUC) ed i restanti interventi per le attrezzature. Il PTC della Città Metropolitana di Napoli classifica questi due insediamenti soltanto in parte nell'ambito delle aree di integrazione urbanistica. Invece una parte del PEEP "Viggiano" e più della metà del PEEP "Sant'Arpino" risultano invece inopinatamente classificati nell'ambito delle aree agricole.

Per quanto riguarda la parte ad ovest del territorio comunale, questa è caratterizzata dalla presenza di alcune importanti attrezzature esistenti: la scuola "Martiri Atellani" e lo Stadio Comunale "Don Carmine D'Angelo" tutti riportati dal PTC in zona agricola. Risulta evidente che la mancata individuazione di tali attrezzature determina una lettura completamente alterata della parte ad ovest del territorio comunale che, invece si presenta già dotata di attrezzature e che necessita di previsioni urbanistiche finalizzate a riannagagliare tali nuclei di attrezzature con il centro urbano.

Analoghe considerazioni devono essere fatte per l'area produttiva ad est del territorio comunale di Frattaminore, un insediamento produttivo previsto dal PRG ed in larga parte realizzato. Tale insediamento

presenta ancora alcune parti non compiutamente definite. Inoltre risulta necessario prevedere un adeguato sistema di attrezzature ed il completamento delle infrastrutture. La classificazione in zona agricola del PTC per le aree di completamento della zona produttiva preclude qualsiasi operazione di originario completamento ed integrazione di quanto ormai già realizzato e considerato da anni nell'insediamento urbano di Frattaminore.

In merito agli standard si avanzano i seguenti rilievi:

- 7) *“Si rappresenta, che, il calcolo degli standard di 18 mq/ab, rapportato alla proiezione del numero degli abitanti al 2028 pari a 16055, necessiterebbe di una superficie totale di aree per attrezzature di mq 288.990, mentre nel PUC si prevede un totale di mq 383.236,57, equivalente a 23,73 mq/ab. Tale maggiorazione, però, non è supportata da una motivazione rafforzata dell'effettiva esigenza di innalzare le superfici per standard in maniera così significativa, implicando un eccessivo consumo di suolo libero, dal momento che la maggior parte delle nuove attrezzature sarebbe realizzata tramite i comparti edificatori in aree agricole periurbane di cui all'art.48 delle Norme del PTC”*

Gli standard urbanistici previsti nel PUC sono i seguenti:

	ATTREZZATURE ESISTENTI		ATTREZZATURE DI PROGETTO		ATTREZZATURE COMPARTI		TOTALE	
ATTREZZATURE SCOLASTICHE	45815 mq	2.85 mq/ab	23058,9 mq	1.43 mq/ab	6152 mq	0.38 mq/ab	75025,9 mq	4.61 mq/ab
ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE	24239 mq	1.50 mq/ab	10581,13 mq	0.65 mq/ab			34820,13 mq	2,15 mq/ab
EDIFICI DI CULTO	1953 mq				3158 mq		5111 mq	>5000 mq
VERDE ATTREZZATO E IMPIANTI SPORTIVI	26342 mq	1.64 mq/ab	141726,28 mq	8,82 mq/ab	53140 mq	3,30 mq/ab	221208,28 mq	13,76 mq/ab
PARCHEGGI	18770 mq	1,16 mq/ab	11029,26 mq	0,68 mq/ab	17272 mq	1,06 mq/ab	47.071,26 mq	2,90 mq/ab
							383236,57 mq	23,73 mq/ab

Il D.M. 1444/68, che ha introdotto il concetto di “standard urbanistici” definisce “la dotazione a **dotazione minima**, inderogabile, di mq 18 per spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggio, con esclusione degli spazi destinati alle sedi viarie” (art. 3).

Si tratta quindi della **dotazione minima e non massima**. La **dotazione minima non è sicuramente neanche la dotazione ottimale, poiché essendo la minima inderogabile è evidentemente un parametro al di sotto del quale non è possibile scendere, ma è, anzi, auspicabile il suo superamento**. Peraltro la stessa regione Campania, con la L.R.14/1982 aveva previsto l'innalzamento di tale standard a 20 mq/ab.

La previsione di 23,73 mq/ab, così come rilevabile dalla tabella della relazione di PUC, è quindi del tutto congrua. Infatti bisogna sottolineare che la definizione di standard urbanistico minimo inderogabile è stata fissata più di cinquant'anni or sono. Le esigenze della comunità in merito al dimensionamento, alla localizzazione e all'articolazione di attrezzature **per il verde pubblico, lo sport, il tempo libero, l'aggregazione sociale sono davvero mutate. Ciò in particolare per le aree di verde attrezzato e sportivo che costituiscono un polmone indispensabile in un centro urbano denso e con poche aree libere.**

**In sintesi, la Città Metropolitana evidenzia che nel PUC di Frattaminore si è previsto troppo verde.**

D'altro canto il meccanismo attuativo delle attrezzature messo in campo nel PUC risulta molto articolato e necessita sicuramente di alcuni anni per essere attuato, considerando il deficit molto marcato di attrezzature esistenti (7,15 mq/ab tenendo conto della proiezione nel decennio di riferimento).

Infatti le attrezzature saranno realizzate secondo il seguente articolato programma attuativo:

- mediante accordi pubblico – privato tesi a realizzare interventi di pubblico interesse convenzionati, anche sulla base di forme innovative come il project financing;
- mediante i meccanismi perequativi;
- mediante le tradizionali forme di esproprio.

Pertanto la previsione di un margine di crescita, peraltro relativo solo alle aree a verde, e quindi ad aree di primaria importanza per la vivibilità del comune di Frattaminore, deve essere visto come una previsione virtuosa e non certo come una politica depauperativa del suolo.

In merito all'area produttiva si avanzano i seguenti rilievi:

- 8) *“Si evidenzia che per il dimensionamento delle attività produttive il PUC non sviluppa alcuna analisi ai sensi dell' articolo 67 del PTC; pertanto è necessario che il Comune proceda all'analisi della domanda e dell'offerta delle attività produttive come sopra indicato, dimostrando l'effettiva necessità attuale e la*

domanda reale di tali aree a tutt'oggi, al fine di scongiurare consumo ingiustificato di suolo. Si rileva, inoltre, che diversi Comparti RP vengono localizzati nell'ambito territoriale che la proposta di PTC individua come "Aree agricole periurbane" di cui all'art.48, non seguendo nel PUC gli indirizzi per la localizzazione di nuovi insediamenti di cui all'art.70 della Norme di Attuazione della proposta di PTC, che ha la finalità di puntare alla realizzazione di un equilibrio stabile fra sistema agricolo, sistema delle risorse naturali e sistema urbano con la conseguente riduzione delle pressioni urbane sulle attività agricole, la tutela e l'arricchimento delle preesistenze naturali e paesaggistiche ed il potenziamento della rete ecologica".

Come detto anche l'individuazione dell'area produttiva è stata **oggetto di osservazione al PTC**. Per quanto riguarda invece il dimensionamento, alla parte III, capitolo 3.2 della relazione di piano è **riportato il dimensionamento delle attività produttive**.

Tale dimensionamento è basato su dati statistici che evidenziano un gap tra addetti che lavorano a Frattaminore del settore manifatturiero ed abitanti di Frattaminore occupati in tale settore. Pertanto la previsione delle aree produttive di completamento è stata introdotta al fine di favorire una maggiore occupazione in loco e ridurre il richiamato gap.

A tali considerazioni statistiche si aggiunge il fatto che alcune aree sono state oggetto di osservazioni da parte dei cittadini, evidenziandosi la necessità di prevedere aree produttive a fronte di esigenze specifiche. In particolare sono stato oggetto di specifica richiesta di aree produttive le osservazioni 1; 2; 6; 11; 21 e 25 il cui accoglimento ha determinato a previsione dei comparti RP4, RP5 ed RP6.

Di seguito è riportato l'estratto della relazione di Piano con il preciso dimensionamento dell'area.

Il quadro di sintesi delle aree produttive esistenti e di progetto relative al PUC di Frattaminore risulta essere il seguente:

Aree produttive esistenti	
Area produttiva esistente compresa tra via Spagnuolo ed S.P. 2	37.720 mq
Area produttiva esistente a sud di via Spagnuolo	58.300 mq
Area produttiva esistente su via Crispiano	15.000 mq
Area produttiva esistente su via Sant'Arpino	10.600 mq
<b>Totale aree produttive esistenti</b>	<b>121.620 mq</b>
Aree produttive di progetto	
RP1	14.190 mq
RP2	14.592 mq
RP3	7.667 mq
RP4	4.503 mq
RP5	6.401 mq
RP6	8.839 mq
<b>Totale aree produttive di progetto</b>	<b>56.192 mq</b>

Come si è accennato nel paragrafo 3.3 della II parte della relazione, emerge, dai dati riguardanti le attività produttive del settore manifatturiero, un gap tra addetti complessivi ed occupati, che fa presumere che circa la metà degli occupati a Frattaminore lavora fuori comune. Infatti se da un lato si rileva la presenza di 1219 occupati nel settore dell'industria (ISTAT 2011) soltanto 384 addetti sono impiegati nelle unità locali di Frattaminore (ISTAT2011). **Ciò significa che vi è un potenziale di forza lavoro impiegata nel settore manifatturiero in attività non ricadenti nei territori comunale.** D'altro canto l'area frattese (Frattaminore, Frattammaggiore, Gruno Nevano, Casandrino e Sant'Antimo) presenta al 2011 (Fonte della Camera di Commerci odi Napoli) un indice di natalità di imprese al di sopra della media provinciale, che, tuttavia, proprio a Frattaminore non viene riscontrato. Si deve quindi intervenire affinché vi siano, anche a Frattaminore, le condizioni per realizzare attività produttive locali.

Un seconda riflessione riguarda la necessità di garantire a Frattaminore **opportunità lavorative per la forza lavoro attualmente non occupata**. Rispetto ai dati ISTAT richiamati al paragrafo 3.3, si riscontra infatti un

numero di unità di forza lavoro in cerca di occupazione pari a 1906 unità. Pertanto l'obiettivo è quello di creare condizioni affinché si creino opportunità lavorative per assorbire buona parte di tali soggetti non occupati.

Chiaramente non tutte le 1906 unità potranno essere occupate nel settore produttivo. Ipotizzando che i non occupati possano allocarsi nel tessuto produttivo e della grande distribuzione secondo la distribuzione tra settori riscontrata per i già occupati, il 34% dei non occupati, **pari a 648 addetti potrebbe trovare posto nei settori dell'artigianato.**

In definitiva il PUC prevede il completamento dell'area produttiva già prevista nel PRG, confermando sostanzialmente la destinazione produttiva dell'ampia area contigua lungo via Spagnuolo.

Le nuove aree produttive previste ammontano a 56.192 mq. **Volendo assumere il parametro pari a 70 addetti ad ettaro le superfici previste necessarie per l'impiego di circa 392 addetti. Tale dato risulta perfettamente compatibile con le esigenze del mercato del lavoro prima richiamate.**

Di tali argomentazioni non si è tenuto conto nel parere della Città Metropolitana. Risulta invece chiara la necessità di dare la possibilità di completamento dell'area produttiva esistente localizzando gli insediamenti produttivi attraverso un meccanismo attuativo nuovo e in grado di realizzare anche le necessarie aree di verde parcheggio

Infine si evidenziano alcuni "ulteriori" rilievi, di carattere puntuale o, in ogni caso, già oggetto di precedenti considerazioni. In ogni caso non si tratta di argomentazioni tali da giustificare il parere di non coerenza. Si preferisce, in ogni caso, contro dedurre analiticamente a ognuno dei punti evidenziati.

- 9) *"emerge che gran parte delle aree destinate alla realizzazione dei suddetti comparti edilizi di tipo RN, RI e RP ricadono nelle "Aree agricole periurbane" di cui all'art. 48 delle Norme del PTC, le quali forniscono limitazioni alla trasformabilità dei suoli al fine di tutelare i suoli agricoli e di limitarne il consumo, pertanto tali aree non vanno prescelte per le nuove costruzioni ai sensi dell'art.70 delle norme del PTC. Anche la previsione di gran parte delle attrezzature pubbliche ricade nelle aree agricole di cui all'art. 48, mentre si dovevano privilegiare, qualora esistenti, le aree libere della città consolidata, rientranti nelle aree di cui all'art. 51 del PTC- "Insediamento urbano prevalentemente consolidato" e le aree di cui all'art. 52- "Aree di consolidamento urbanistico e di riqualificazione ambientale" della proposta di PTC. Inoltre, i Comparti di tipo misto per attività produttive RA1 e parte del comparto RN ricadono anche nelle aree di cui all'art.37 "Aree ed emergenze archeologiche" del PTC, le cui norme prevedono con priorità la valorizzazione dei beni di interesse archeologico".*

Intale "ulteriore rilievo" si ripete quanto già espresso prima, quindi non è un "ulteriore rilievo" ma la ripetizione di quanto espresso nella prima parte del parere. Per quanto riguarda il richiamato interesse archeologico, è solo il caso di ricordare che il PUC ha ricevuto parere positivo dalla competente Soprintendenza archeologica.

- 10) *"l'accrescimento dell'edilizia abusiva, in parte ad oggi condonata o condonabile, come si legge nella relazione del PUC, ha contribuito a determinare densità edilizie nelle zone contrassegnate come B1 e B2 del vigente PRG intorno ai 6 mc/mq, ben al di sopra del limite massimo consentito dal D.M.n.1444/68 e dalla L.R. n. 14/1982, punto 1.5 del Titolo II dell'allegato; ciò compromette con tutta evidenza la possibilità di calare eventuali nuove volumetrie aggiuntive per alloggi e attività produttive, se non tramite il recupero e la rigenerazione urbana del tessuto edilizio ed urbanistico già edificato. Nel progetto del piano non è stato evidenziato se l'inserimento di nuove volumetrie nella città consolidata possa accrescere ulteriormente tale parametro urbanistico."*

Tale rilievo conferma che, nel suo complesso, la relazione di coerenza della Città Metropolitana non risulta precisamente tarata sui contenuti effettivi del PUC : infatti **da un lato si contesta uno scarso ricorso alla tecnica del riuso e si contesta un eccessivo utilizzo di aree libere. Al tempo stesso, in maniera del tutto contraddittoria, si contestano anche gli interventi di riuso previsti, peraltro con meccanismi perequativi, in quando "potrebbero" accrescere ulteriormente la densità edilizia.** Fermo restando che il parere non dovrebbe avanzare dubbi sulle previsioni di piano, ma nel caso evidenziare i punti in contrasto con la pianificazione sovraordinata. In ogni caso è solo il caso di evidenziare che i completamenti all'interno della città consolidata sono pari a 63 abitazioni, ovvero circa 18.900 mc che usi circa 489.000 mq di città consolidata rappresenta un incremento, in termini di densità

abitativa, pari a 0,038 mc/mq. D'altro canto negare la possibilità di completamenti puntuali in quei pochi lotti ancora liberi nell'ambito delle maglie della città consolidata avrebbe rappresentato una evidente sperequazione in termini di parità di trattamento di aree nella medesima condizione di fatto.

- 11) *"Non è stato poi evidenziato se, viceversa, la previsione dei comparti in aree periferiche consentirebbe o meno il rispetto della densità abitativa non inferiore a 150 ab/ha ai sensi dell'allegato alla L.R. n 14/82, punto 1.5".*

Anche in questo caso si tratta di una considerazione generica. **Da un lato si contesta il fatto di aver aggiunto ulteriori cubature rispetto ad un centro urbano già altamente edificato, dall'altro si contestano gli indici troppo bassi nelle zone di integrazione urbanistica. Risulta del tutto evidente per compensare alcune aree ad alta densità presenti nel centro urbano si sono dovuti introdurre indici di fabbricabilità non troppo alti.**

Per altro gli indici previsti sono perequativi, e quindi generano densità fondiariae quasi doppie.

D'altro canto il punto 1.5 della L.R. n 14/82, prevede che la verifica rispetto al parametro di 150 ab/ettaro vada fatta complessivamente.

Pertanto tenendo conto che la superficie fondiaria relativa alla città storica, alla città consolidata ed alla città da completare e riqualificare, al netto delle aree commerciali e produttive, è pari a circa 100,4 ettari e tenendo conto che gli abitanti previsti sono pari a 16055 si ottiene il parametro di circa **160 ab/ettaro ciò dimostrando come la pianificazione equilibrata perseguita nel PUC di Frattaminore abbia portato ad ottenere un riequilibrio ottimale della densità abitativa, perfettamente in linea con i dettati normativi.**

- 12) *"Parametri e gli indici urbanistico-edilizi e tutto il dettato delle Norme tecniche di attuazione del PUC, in particolare quelli relativi ai Comparti edificatori, dovranno essere conformi alle leggi e regolamenti nazionali e regionali, nonché coerenti e sovrapponibili con i risultati del dimensionamento del PUC sia in termini di volumetria complessiva residenziale e produttiva che in termini di numero totale di alloggi a farsi; numero totale che per quanto sopra-relazionato, deve comunque essere revisionato alla luce delle criticità già evidenziate".*

Anche qui, si parla di "ulteriori rilevati", ma si copia ed incolla quanto già detto.

- 13) *Per le altezze massime degli edifici da realizzare ex novo nella città consolidata, equiparata alla zona B del D.M. n.1444/68, ed indicate all'art.40, comma 2 delle NTA del PUC, per le quali non si evince se negli edifici di nuova costruzione le altezze massime rispettano o meno quelle degli edifici circostanti, ai sensi citato decreto.*

La questione delle altezze massime che "potrebbero" superare quelle degli edifici circostanti non sussiste. In primo luogo poiché nella città consolidata di Frattaminore sono presenti edifici molto alti come si evince, per altro, dalla tavola C3.3 dell'anagrafe edilizia, non considerata nel parere della Città Metropolitana.

In ogni caso l'altezza massima di cui all'art.40, comma 2 delle NTA del PUC è pari a 14 m esclusivamente per consentire di risolvere un problema pregresso relativo ad edifici esistenti, che non consente, con un limite di altezza inferiore, di cogliere a pieno la possibilità di recuperare i sottotetti ai sensi della L.R. 15/2000 e ss.mm. ii.

Infatti secondo le cubature previste dal PUC per i pochi lotti liberi non si realizzeranno edifici ex novo per il massimo di altezza prevista.

- 14) *"Le definizioni dei parametri urbanistico-edilizi riportate nelle NTA del PUC devono poi coincidere con quelle riportate nello schema di RET di cui alla Delibera di G.R. n.287 del 23/05/2017, pubblicato sul GURI n.268/2016. Al riguardo, non si evince se sia stato redatto il Regolamento edilizio comunale in conformità al RET nazionale, che, pur essendo più volte richiamato nella relazione e nelle norme, non è tuttavia reperibile".*

Il RUEC è competenza esclusiva del Consiglio Comunale e non è soggetto, ai sensi del Regolamento 5/2011 a parere della Città Metropolitana;

- 15) *"Le NTA per le zone agricole devono ricalcare le prescrizioni della L.R. n. 14/1982 -Allegato-Titolo II-1.8 Zone agricole, per nulla richiamate nelle stesse".*

Si tratta di una precisazione normativa pleonastica, che è stata in ogni caso introdotta senza problemi. Si evidenzia, in ogni caso, che le norme per le zone agricole sono state redatte in piena coerenza con quelle di cui alla bozza di PTC prima richiamata.

- 16) *"Si osserva che ricadendo il comparto RQ3 in fascia di rispetto cimiteriale non sono possibili detti interventi; pertanto il PUC e le relative norme di attuazione devono essere rimodulate prevedendo, eventualmente, solo interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente e costruito legittimamente, ai sensi dell'articolo 31, lettere a), b), c) e d) della legge n. 457 del 1978, entro i limiti imposti dal vincolo di inedificabilità, oltre i quali si è in presenza di alterazioni di volumi e di superfici non compatibili ed in violazione delle norme che disciplinano le fasce di rispetto cimiteriali"*

Le fasce di rispetto non sono una zona urbanistica poiché sono soggette a revisione, a riduzione oppure alla modifica dei manufatti da rispetto ai quali si intende dover stabilire la protezione.

**Risulta quindi necessario prevedere interventi e destinazioni d'uso per le aree interne alle fasce di rispetto, in modo da evitare che, eventuali riduzioni o modifiche, generino "zone bianche".**

E' evidente che, fin tanto che saranno operative le fasce di rispetto cimiteriali attualmente vigenti gli interventi di cui al comparto RQ3, (dove si prevede la riqualificazione di volumi esistenti) dovranno essere conformi anche alle norme di cui legge n. 457 del 1978. D'altro canto nella tavola D1 le fasce di rispetto cimiteriale dei comuni contermini sono state riportate con precisione, senza indurre in alcuna ambiguità.

- 17) *"All'art.4, comma 3 delle NTA del PUC sono richiamati i seguenti Piani di settore: SIAD, Piano urbano dei Parcheggi ed il Piano della Protezione civile, ma non è poi stato evidenziato nel PUC, qualora tali piani siano approvati e vigenti ai sensi di legge, se siano state previste nel PUC strategie allineate e in conformità a tali piani"*.

**L'aggiornamento dei piani di settore non coerenti con il PUC è afferente al momento dell'approvazione del PUC in Consiglio Comunale.** Infatti nell'ambito degli atti propedeutici all'approvazione del PUC è stato predisposto lo SIAD, verificando ed aggiornando le disposizioni relative alle attività commerciali anche alla luce della recente emanazione della Legge Regionale n°7 / 2020.

- 18) *"Occorre, quindi specificare, che le opere di urbanizzazione primarie e secondarie saranno eseguite nel rispetto del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.e ii., eventualmente anche con forme di Partenariato Pubblico Privato, da affidare anche con procedura di Project financing"*,

**Tale precisazione è stata introdotta nel RUEC. In ogni caso si tratta di una legge dello stato il cui richiamo è del tutto pleonastico.**

- 19) *"Il cambio di destinazione d'uso normato dall'art.23, comma 8 delle NTA del PUC può ritenersi attuabile solo per i sottotetti legittimi e/o rilasciati in base a idoneo titolo edilizio abilitativo; si precisa che non è, infatti, possibile trasformare eventuali sottotetti termici realizzati in difformità rispetto al titolo abilitativo originario con le caratteristiche e requisiti di abitabilità. Il recupero abitativo dei sottotetti esistenti legittimi è sempre possibile in conformità alla L.R.n.15/2000 e ss.mm. ii. e l'incidenza in termini di alloggi di tali sottotetti abitabili, pari a 214, è stata a ragione conteggiata tra gli alloggi esistenti per il dimensionamento del PUC in termini di alloggi, come è dichiarato nella relazione del PUC stesso"*.

Il rilievo è del tutto pleonastico, poiché presuppone che le norme del PUC intendano "sanare" sottotetti realizzati in maniera difforme ai titoli abilitativi originari mentre ciò non potrà avvenire evidentemente. **Anche la Città Metropolitana conferma la correttezza di questa parte del dimensionamento.**

- 20) *"Fatta eccezione per recupero abitativo dei sottotetti esistenti alla data di formazione del PUC, la cui incidenza in termini di alloggi è stata conteggiata tra gli alloggi esistenti per il dimensionamento del PUC, non è specificato se gli incrementi di superficie lorda di cui agli artt. 22, 23, 24 e 27 c. 2 e omologhi successivi, siano stati considerati nel suddetto dimensionamento; ancora, non si evince che incidenza abbiano nel dimensionamento complessivo di alloggi e se siano stati compresi o meno in tale calcolo complessivo, i frazionamenti degli alloggi esistenti e quelli da realizzare ex novo nei lotti liberi delle aree"*

*PEEP, gli alloggi per custodi e titolari di azienda degli impianti produttivi esistenti e gli alloggi per il conduttore del fondo previsti nelle aree agricole"*

Anche tale rilievo è del tutto strumentale. Il calcolo del numero di alloggi, infatti, viene fatto sulla base di una dimensione standardizzata di alloggi, che nel comune di Frattaminore è stata posta pari a 300 mc (aspetto non contestato): **in un dimensionamento basato su una dimensione di alloggio convenzionale il frazionamento a parità di volumetria non genera carico urbanistico.**

Gli alloggi per i custodi e gli alloggi rurali non concorrono, in linea di principio alla formazione del plafond disponibili, poiché sono alloggi funzionali alle attività. Tuttavia, alla luce di quanto detto prima, l'incidenza di tali eventuali alloggi, sarebbe irrisoria rispetto al dimensionamento complessivamente inteso.

In definitiva il parere di non coerenza della Città Metropolitana si riferisce ad un PTC non vigente e non tiene conto che la Città Metropolitana non ha mai operato l'istruttoria e la valutazione delle osservazioni presentate dai comuni entro i termini di legge. Alcune osservazioni avanzate dal comune di Frattaminore al PTC riguardavano proprio le aree oggetto di critica nel parere di coerenza, peraltro già da anni insediate.

Inoltre si contestano scelte di piano relative al dimensionamento del PUC o relativamente all'incremento delle aree di verde pubblico, sulle quali si sono illustrate e precisate le motivazioni che hanno delineato le scelte.

## IL SINDACO

### Visti

- la Determina Dirigenziale n. 0000174 del 13/01/2021 della Città Metropolitana di Napoli;
- il capitolo della relazione di sintesi del RTP prof. arch. Miano in merito al parere della Città Metropolitana di Napoli

### PROPRONE DI DELIBERARE

- che il PUC di Frattaminore è coerente con le strategie a scala sovracomunale individuate dalla Città Metropolitana di Napoli;
- di approvare e condividere la relazione di sintesi del RTP prof. arch. Miano in merito al parere Città Metropolitana di Napoli di cui alla Determina Dirigenziale 0000174 del 13/01/2021

\*\*\*\*\*

Si procede alla lettura della nota prot. 6323/2021 del 07/03/2021 con cui il Distretto Idrografico Appennino Meridionale ha espresso parere favorevole al PUC fornendo alcune indicazioni e prescrizioni di cui tener conto nelle successive fasi di definizione/attuazione dello strumento urbanistico.

Si procede alla lettura del capitolo della relazione di sintesi del RTP prof. arch. Miano in merito al parere del Distretto Idrografico Appennino Meridionale, di seguito integralmente riportato

Con nota prot. 6323/2021 del 07/03/2021 il Distretto Idrografico Appennino Meridionale ha espresso parere favorevole al PUC fornendo alcune indicazioni e prescrizioni di cui tener conto nelle successive fasi di definizione/attuazione dello strumento urbanistico.

In primo luogo si evidenzia la necessità di adeguare il PUC ai contenuti del PSAI, aggiornato con la variante di cui alla deliberazione n. 3 del 16/10/2018 della CIP dell'Autorità di Bacino distrettuale, richiamandone le norme e prescrizioni nelle disposizioni strutturali e programmatiche delle NTA.

All'uopo è stata prodotta la tavola A4 nella quale è riportata l'area di pericolosità media da esondazione introdotta con la richiamata variante.

Inoltre, come richiesto, è stata prodotta una seconda tavola di sintesi e sovrapposizione (D1 bis) tra zonizzazione e scenari di pericolosità idraulica. Alla luce di tale sovrapposizione è stata redatto l'allegato R1all 1 con la valutazione del rischio atteso.

Dalla valutazione del rischio atteso è emersa la necessità di effettuare i seguenti accorgimenti normativi e i seguenti aggiornamenti agli API:

- per le aree della Città storica, della Città consolidata e della Città da completare e riqualificare interessate dalla pericolosità media da esondazione è stato evidenziato che sono consentiti esclusivamente gli interventi di cui al titolo II capi I e II delle Norme tecniche di attuazione dello PSAI. (art. 17 comma 6 ; art. 30 comma 6 ; art. 44 comma 6 ed art. 45 comma 7) ;
- per il comparto RI10 è stata modificata la scheda degli API e sono stati introdotte le seguenti prescrizioni: *nell'attuazione del comparto, indipendentemente dall'attuazione mediante PUA o permesso di costruire convenzionato l'area a nord dovrà essere inderogabilmente destinata a parco urbano ai fini della compatibilità idrogeologica; per l'area a nord del comparto, interessata dal pericolosità idraulica non sono ammesse differenti destinazione d'uso da quella del parco urbano pubblico e l'autorizzazione all'attuazione dell'intero comparto è subordinata all'attuazione delle prescrizioni di cui all'art. 15 ed allegato A delle Norme tecniche di attuazione dello PSAI relativamente alla verifica di compatibilità idrogeologica per l'area di parco urbano;*
- per le aree agricole è stato specificato all'art. 61 comma 10 che nelle aree interessate da pericolosità media da esondazione tutti gli interventi previsti dal PUC sono autorizzabili previa verifiche di cui all'art.15 ed allegato A delle Norme tecniche di attuazione dello PSAI;
- per le aree di verde pubblico esistenti e di progetto interessate da pericolosità media da esondazione è stato specificato che tutti gli interventi previsti dal PUC sono autorizzabili previa verifiche di cui all'art.15 ed allegato A delle Norme tecniche di attuazione dello PSAI (art. 56 commi 7 ed 8);
- per le altre aree da standard esistenti e di progetto è stato specificato che nelle aree interessate da pericolosità media da esondazione sono consentiti esclusivamente gli interventi di cui al titolo II capi I e II delle Norme tecniche di attuazione dello PSAI (art. 53 comma 5, art. 54 comma 4 e 5 , art. 55 comma 3 e art. 57 comma 5 e 6) fermo restando che l'Amministrazione Comunale può avviare, nell'ambito dei Progetti di fattibilità tecnica ed economica relativi a tali attrezzature procedure amministrative di variante presso il Distretto Idrografico, relative all'eventuale declassamento di dette aree di pericolosità, anche alla luce di eventuali progetti integrati di mitigazione del rischio. All'uopo potranno essere redatti Progetti di fattibilità tecnica ed economica unitari per più attrezzature ricadenti in area di rischio. Sono state individuate anche le aree Vn9 e Vn10 come eventuali aree per possibili delocalizzazione di interventi pubblici più significativi e non compatibili con i livelli di rischio;
- per la scuola Sn2 (art. 53 comma 6) la progettualità dovrà essere concordata con la ex Autorità di Bacino atteso il marginale interessamento dell'area di intervento all'areale di pericolosità media da esondazione così come individuata dal vigente PSAI.

Infine all'art. 79 comma 9 è stata effettuata una breve sintesi delle prescrizioni.

Per assicurare la salvaguardia dai fenomeni di allagamento per insufficienza del reticolo urbano e compatibilità dei deflussi nei ricettori finali derivanti da nuove impermeabilizzazioni nell'art. 75 delle NTA del PUC sono previsti i seguenti accorgimenti:

- in tutte le aree soggette ad interventi edilizi di ristrutturazione edilizia leggera, e completa, di abbattimento e ricostruzione nonché di ampliamento e nuova costruzione, sarà necessario provvedere al convogliamento razionale delle acque meteoriche nella rete fognaria bianca onde evitare di aggravare la già precaria situazione delle acque sotterranee nonché evitare i rischi di erosione dei terreni superficiali e del sottosuolo che in tutto il territorio di Frattaminore sono facilmente erodibili. Su questo terreno particolare attenzione dovrà essere prestata allo stato e alle eventuali perdite delle condotte fognarie e dei tubi dell'acquedotto presenti nel sottosuolo cittadino. Gli sprofondamenti e i crolli, infatti, spesso si determinano esclusivamente a causa dei fenomeni erosivi e, in presenza di gradienti idraulici notevoli, dei sifonamenti causati dalle copiose infiltrazioni d'acqua. Le infiltrazioni d'acqua, peraltro, sono abbastanza frequenti laddove le fogne sono malandate per scarsa manutenzione o sono mal dimensionate e per questa ragione, entrando in pressione anche per eventi piovosi non eccezionali, corrono il pericolo di rotture.
- in tutti gli interventi pubblici e privati di adeguamento e realizzazione di nuove tratte fognarie andrà prevista la realizzazione di collettori separati per acque bianche e nere.
- al fine di ridurre la captazione di acque nel sistema fognario andranno rispettate le prescrizioni circa gli indici di permeabilità fondiaria Pf riportati nelle presenti norme. Sarà cura dell'UTC verificare la corretta applicazione di tali parametri sia in fase di progetto che in fase di esecuzione degli interventi edilizi. Per gli interventi edilizi pubblici, con particolare riferimento ai marciapiedi ed ai percorsi pedonali, possono essere introdotti sistemi di riduzione della quantità di acque reflue convogliate nel sistema fognario, tramite la tecnica dei Three box filters.
- l'Amministrazione comunale provvede, entro un anno dall'adozione del PUC ad effettuare la mappatura del sistema fognario valutandone le parti maggiormente vulnerabili e redigendo il Progetto definitivo di adeguamento della rete fognaria.

Nel RUEC inoltre all'art A7 Si consiglia di prevedere, ove possibile, la predisposizione di sistemi di captazione, filtro e accumulo delle acque meteoriche, provenienti dal coperto degli edifici così come da spazi chiusi ed aperti, per consentirne l'impiego per usi compatibili (tenuto conto anche di eventuali indicazioni dell'ASL competente per territorio). Per i Comparti Perequativi l'urbanizzazione dovrà prevedere, ai sensi del D. Lvo n. 152/2006, sistemi di raccolta, trattamento e recupero delle acque piovane.

Inoltre all'Art. A8. è sempre consentita la realizzazione di tetti giardino.

In ogni caso in riferimento alla rete di smaltimento delle acque reflue esistente il comune di Frattaminore sta intraprendendo da tempo una articolata progettualità tesa a potenziare e riqualificare l'intera rete fognaria. In particolar modo si ricordano i lavori di adeguamento dei sottoservizi di via Viggiano e via Turati. **Tali accorgimenti progettuali unitamente all'articolata progettualità in atto consentirà la piena coerenza tra le previsioni di Piano con le capacità dei sistemi di approvvigionamento idrico e di collettamento e trattamento delle acque reflue, fermo restando che entro il triennio.**

**IL SINDACO**

**Vista**

- la nota prot. n.6323/2021 del 07/03/2021 con cui il Distretto Idrografico Appennino meridionale ha espresso parere positivo con prescrizioni al PUC del comune di Frattaminore;
- la relazione di sintesi del RTP prof. arch. Miano in merito al parere del Distretto Idrografico Appennino meridionale;

#### **PROPRONE DI DELIBERARE**

- di prendere atto e recepire la nota prot. n. 6323/2021 del 07/03/2021 con cui il Distretto Idrografico Appennino meridionale ha espresso parere positivo con prescrizioni al PUC del comune di Frattaminore;
- di approvare il capitolo della relazione di sintesi del RTP prof. arch. Miano in merito al parere del Distretto Idrografico Appennino meridionale ivi compresi le modifiche e le integrazioni introdotte agli elaborati adottati, richiamati nella medesima relazione dei progettisti.

\*\*\*\*\*

Si procede alla lettura della nota prot. n. 8771 del 10/05/2021 con cui la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli ha espresso il proprio parere positivo con prescrizioni al PUC del comune di Frattaminore.

Si procede alla lettura del capitolo della relazione di sintesi del RTP Arch. Miano in merito al parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli, di seguito integralmente riportato.

Con nota prot. n. 8771 del 10/05/2021 la competente Soprintendenza ha espresso parere favorevole al PUC di Frattaminore previa acquisizione di una integrazione, tesa a chiarire con maggiore evidenza la perimetrazione delle aree ad alto rischio archeologico.

Inoltre, su richiesta della Soprintendenza, sono stati aggiornati come segue i richiamati articoli delle NTA:

- nell'art. 19 comma 3 è stato previsto che Per i fabbricati di valore storico dalle tipologie edilizie riconoscibili (palazzetti, edifici a corte aperta o chiusa di origine rurale) collocati in prossimità dell'asse viario nominato "Asse di organizzazione del tessuto storico" (riscontrabili dall'Atlante geografico del Regno di Napoli G.A. Rizzi Zannoni) nonché per i complessi architettonici notevoli (edifici civili, religiosi e archeologica industriale) identificati nella tavola planimetrica denominata B3.3 "Risorse naturali, agro silvo pastorali e storico – culturali disponibili " sarà redatto a cura del Comune un protocollo di intesa con la Soprintendenza nel quale siano specificate modalità di intervento finalizzate al restauro ed alla valorizzazione;
- all'art. 17 comma 2 è stata aggiunta la dicitura "di concerto con la Soprintendenza";

- nel comma 2 dell'art. 72 la dicitura "aree interessate da vincolo indiretto" è stata sostituita con "aree interessate da alto rischio archeologico".

## **IL SINDACO**

### **Vista**

- la nota prot. n. 8771 del 10/05/2021 con cui la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli ha espresso il proprio parere positivo con prescrizioni al PUC del comune di Frattaminore;
- il capitolo della relazione di sintesi del RTP Arch. Miano in merito al parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli

### **PROPONE DI DELIBERARE**

- di prendere atto e recepire la nota prot. n. 8771 del 10/05/2021 con cui la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli ha espresso il proprio parere positivo con prescrizioni al PUC del comune di Frattaminore;
- di approvare il capitolo della relazione di sintesi del RTP prof. arch. Miano in merito al parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli ivi compresi le modifiche e le integrazioni introdotte agli elaborati adottati, richiamati nella medesima relazione dei progettisti.

\*\*\*\*\*

Si procede alla lettura:

- del parere positivo senza prescrizioni del Genio Civile di Napoli di cui alla nota prot. n. 0570716 del 01/12/2020;
- del parere positivo senza prescrizioni dell'ASL Napoli 2 di cui alla nota prot. n. 5514 del 13/02/2021 .

## **IL SINDACO**

### **Visti**

- il parere positivo senza prescrizioni del Genio Civile di Napoli di cui alla nota prot. n. 0570716 del 01/12/2020;

- il parere positivo senza prescrizioni dell'ASL Napoli 2 di cui alla nota prot. n. 5514 del 13/02/2021

### PROPONE DI DELIBERARE

- di prendere atto e recepire la nota prot. n. 0570716 del 01/12/2020 con cui il Genio Civile di Napoli ha espresso il proprio parere positivo senza prescrizioni al PUC del comune di Frattaminore;
- di prendere atto e recepire la nota prot. n. 5514 del 13/02/2021 con cui l'Azienda Sanitaria Locale Na2 ha espresso il proprio parere positivo senza prescrizioni al PUC del comune di Frattaminore;
- di prendere atto che non vi sono modifiche da apportare al PUC in merito a detti pareri

\*\*\*\*\*

Si procede all'approvazione degli Atti di Programmazione degli Interventi

### IL SINDACO

#### Premesso che

- ai sensi del dell'art. 25 della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. gli Atti di Programmazione degli Interventi sono approvati per la prima volta contestualmente all'approvazione del PUC;
- il PUC adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 54 del 11/06/2020 è dotato degli Atti di Programmazione degli Interventi di cui all'art. 25 della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. composti dai seguenti elaborati:

E1	La città storica	scala	1:1000
<i>La città consolidata, la città da completare e riqualificare e la città produttiva</i>			
E2.1	Le aree meridionali - La città consolidata, la città da completare e riqualificare e la città produttiva	scala	1:1000
E2.2	Le aree occidentali - La città consolidata, la città da completare e riqualificare e la città produttiva	scala	1:1000
E2.3	Le aree orientali - La città consolidata, la città da completare e riqualificare e la città produttiva	scala	1:1000
E3	Schede esplicative per gli interventi nei Comparti Perequativi	scala	varie

- gli Atti di Programmazione degli interventi integrano la parte operativa del PUC.

#### Considerato che

- ai sensi del medesimo articolo 25 della L.R. 16/2004 gli Atti di Programmazione degli Interventi, in relazione agli interventi di riqualificazione e di nuova edificazione, prevedono le forme di esecuzione e le modalità degli interventi di trasformazione e conservazione dell'assetto urbanistico ivi comprese le destinazioni d'uso e gli eventuali indici nonché la determinazione delle opere di urbanizzazione da realizzare o recuperare; la determinazione degli oneri finanziari a carico del comune e di altri soggetti pubblici per la realizzazione delle opere previste e l'indicazione delle eventuali fonti di finanziamento;
- gli Atti di Programmazione degli Interventi hanno valore ed effetti del programma pluriennale di attuazione disciplinato dalla legge 28 gennaio 1977, n. 10, articolo 13, e dalla legge regionale 28 novembre 2001, n. 19, articolo 5, e si coordinano con il bilancio pluriennale comunale;
- ai sensi dell'art. 25 comma 1 della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. gli Atti di Programmazione degli Interventi hanno validità triennale;

#### Vista

- la L.R. 16/2004 e ss.mm.ii.
- il Regolamento attuativo per il Governo del territorio n. 5/2011 attuativo della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii.;

#### PROPONE DI DELIBERARE

- di approvare gli Atti di Programmazione degli Interventi di cui alla premessa, redatti ai sensi dell'art. 25 della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. ed allegati al PUC adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 54 del 11/06/2020 e composti dai seguenti elaborati:

E1	La città storica	scala	1:1000
	<u>La città consolidata, la città da completare e riqualificare e la città produttiva</u>		
E2.1	Le aree meridionali - La città consolidata, la città da completare e riqualificare e la città produttiva	scala	1:1000
E2.2	Le aree occidentali - La città consolidata, la città da completare e riqualificare e la città produttiva	scala	1:1000
E2.3	Le aree orientali - La città consolidata, la città da completare e riqualificare e la città produttiva	scala	1:1000
E3	Schede esplicative per gli interventi nei Comparti Perequativi	scala	varie

\*\*\*\*\*

Si procede all'approvazione del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale consegnato dal RTP  
Prof. arch. Miano

## IL SINDACO

### Premesso che

- Il comune di Frattaminore è dotato di Regolamento Edilizio approvato con delibera di C.C. n°46 del 16.11.2004
- La L.R. 16/2004 e ss.mm. ii. ha introdotto all'art. 28 il RUEC quale strumento di governo deputato ad individuare le modalità esecutive e le tipologie delle trasformazioni, nonché l'attività concreta di costruzione, modificazione e conservazione delle strutture edilizie ed a disciplinare gli aspetti igienici aventi rilevanza edilizia, gli elementi architettonici e di ornato, gli spazi verdi e gli arredi urbani;
- Il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC) è di concerto con il PUC, strumento della pianificazione urbanistica comunale, attraverso il quale il Comune esercita la pianificazione del territorio di sua competenza nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti e in coerenza con le previsioni della pianificazione territoriale regionale e provinciale. Tutte le opere edilizie e di urbanizzazione, già costruite o da costruire nel territorio comunale, sono soggette al RUEC, che si configura come norma regolamentare di ogni attività di trasformazione fisica nel territorio comunale;
- ai sensi dell'art. 11 comma 3 del Regolamento attuativo per il Governo del territorio n. 5/2011 il RUEC è approvato in Consiglio Comunale;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 287 del 23/05/2017 è stato approvato il Regolamento Edilizio Tipo di cui alla Conferenza unificata del 20/10/2016;
- il RTP prof. arch. Pasquale Miano ha trasmesso con nota prot. n. 9165 del 28/06/2021 il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale, composto da 136 articoli e 2 allegati;

### Considerato che

- Il RUEC redatto dal RTP prof. arch. Pasquale Miano risponde ai contenuti di cui all'art. 28 comma 1 della L.R. n.16/2004 e ss.mm.ii. ovvero:

- individua le modalità esecutive e le tipologie delle trasformazioni, nonché l'attività concreta di costruzione, modificazione e conservazione delle strutture edilizie. Il RUEC disciplina gli aspetti igienici aventi rilevanza edilizia, gli elementi architettonici e di ornato, gli spazi verdi e gli arredi urbani;
  - in conformità alle previsioni del PUC e delle NTA allo stesso allegate, definisce i criteri per la quantificazione dei parametri edilizi e urbanistici e disciplina gli oneri concessori;
  - specifica i criteri per il rispetto delle norme in materia energetico-ambientale in conformità agli indirizzi stabiliti con delibera di Giunta Regionale.
- In conformità con quanto disposto dalla L.R. n.16 /2004 e ss.mm.ii. e con quanto previsto dall'art. 4 (L), comma 1 e 2 del D.P.R. n. 380 del 6/6/2001 *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*, il RUEC redatto contiene altresì i seguenti contenuti:
- individua le modalità esecutive e le tipologie delle trasformazioni, esplicitandone le procedure amministrative;
  - individua l'attività concreta di costruzione, modificazione e conservazione delle strutture edilizie;
  - disciplina gli aspetti igienici aventi rilevanza edilizia, gli elementi architettonici e di ornato, gli spazi verdi e gli arredi urbani;
  - definisce, in conformità con il PUC e con le relative NTA, i criteri per la quantificazione dei parametri urbanistici ed edilizi;
  - disciplina gli oneri concessori;
  - specifica i criteri per il rispetto delle norme in materia energetico ambientale.
- il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC) redatto, in merito alle tematiche in materia energetico – ambientale, articola una normativa in armonia con gli indirizzi regionali di cui alla Delibera di G.R. n. 659/2007
- Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC) redatto è conforme al Regolamento Edilizio Tipo di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 287 del 23/05/2017 e Conferenza unificata del 20/10/2016;

#### **Visti**

- Il DPR 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e ss.mm.ii.

- la L.R. 16/2004 e ss.mm. ii.
- il Regolamento attuativo per il Governo del territorio n. 5/2011 attuativo della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii.;
- la Delibera di G.R. n. 659/2007 Indirizzi in materia energetico - ambientale per la formazione del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC), ai sensi del comma 3 dell'art. 28 della legge regionale 16/2004.

#### **PROPONE DI DELIBERARE**

- di approvare il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale di cui alla premessa, composto da composto da 136 articoli e 2 allegati;
- di demandare il Responsabile del procedimento alla sua pubblicazione per 15 giorni sul sito web del Comune e contestuale deposito presso la sede Comunale;
- di prendere atto che il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale ai sensi dell'art. 11 comma 1 del Regolamento attuativo per il Governo del territorio n. 5/2011 entra in vigore subito dopo la sua pubblicazione;
- di prendere atto che ai sensi dell'art. 11 comma 3 del Regolamento attuativo per il Governo del territorio n. 5/2011 il RUEC dovrà essere periodicamente aggiornato alle normative emanate dopo la sua approvazione, con particolare riguardo alla sostenibilità ambientale nell'edilizia degli interventi.

\*\*\*\*\*

Si procede alla presa visione dello Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo (SIAD)

#### **IL SINDACO**

##### **Premesso che:**

- ai sensi dell'art. 19 L.R. 7/2020 i Comuni adeguano gli strumenti urbanistici generali ed attuativi, i regolamenti di polizia locale e lo strumento d'intervento per l'apparato distributivo, se vigente, oppure si dotano dello stesso strumento, se ancora non vigente, recependo i criteri e gli indirizzi di programmazione stabiliti dalla presente legge entro centottanta giorni dalla sua entrata in vigore;
- ai sensi dell'art. 19 L.R. 7/2020 lo strumento d'intervento per l'apparato distributivo, di seguito denominato SIAD, costituisce lo strumento integrato del piano urbanistico comunale con una funzione esaustiva del potere di programmazione e pianificazione del territorio ai fini urbanistico -commerciali. Esso è approvato in adeguamento o in

variante. E' approvato in adeguamento se l'individuazione da parte dei Comuni delle zone in cui insediare le strutture commerciali avviene senza variazioni degli indici edificatori delle aree o l'aumento dei volumi esistenti, anche se la funzione commerciale è localizzata in aree o edifici già destinati alla produzione di beni e di servizi oppure non è codificata terminologicamente, tenuto conto delle caratteristiche socio-economiche, ambientali, funzionali e strutturali delle singole zone d'insediamento. E' approvato con procedimento ordinario di variante urbanistica quando l'applicazione dei criteri e degli indirizzi indicati nella presente legge comporta la realizzazione di nuovi volumi o il cambio delle destinazioni d'uso delle aree o degli edifici interessati, se vietati dal vigente strumento urbanistico generale;

- con nota prot. n. 9165 del 28/06/2021 il capogruppo del RTP prof. arch. Miano ha trasmesso lo Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo (SIAD), ai sensi della L.R. n. 7 del 21/04/2020 "Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11"), composto dai seguenti elaborati:

- S.1\_Relazione
- S.2\_Individuazione delle aree a destinazione commerciale e altre funzioni urbane rilevanti. Stato di fatto.
- S.3\_Individuazione delle aree di compatibilità per le unità di vicinato, del centro storico e per le medie strutture di vendita. Aree destinate al pubblico commercio.
- S.4\_ Normativa di attuazione
- S.5\_ Regolamento per le attività commerciali

Inoltre, ai sensi dell' art. 19 della L.R. n.7/20202, lo Strumento d'intervento per l'apparato distributivo comprende i seguenti elaborati di cui al PUC:

- A1 \_ Inquadramento territoriale strutturale
- A2 \_ Piano Territoriale Regionale della Campania Visioning preferita e Quadri territoriali di riferimento
- A3.1 \_ Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Napoli
- A3.2 \_ Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Napoli – Stralcio
- A4 \_ PSAI Distretto idrografico Appennino meridionale – pericolosità idraulica
- D1 \_ Zonizzazione del territorio comunale

**Considerato che:**

- ai sensi dell'art. 19 L.R. 7/2020 lo SIAD persegue le seguenti finalità:

- a) realizzare interventi integrati di programmazione dell'apparato distributivo anche per singole aree del territorio, con particolare riferimento al centro storico, nell'ambito di progetti di valorizzazione del territorio e in rapporto alle esigenze dei consumatori e agli aspetti di viabilità, mobilità, arredo urbano, nonché agli specifici interventi di pedonalizzazione;
- b) salvaguardare i valori artistici, culturali, storici ed ambientali locali, soprattutto del centro storico, attraverso l'eventuale divieto di vendita di determinate merceologie, senza inibire lo sviluppo del commercio e della libera concorrenza fra varie tipologie commerciali;
- c) favorire la nascita di nuove iniziative attraverso la riconversione delle strutture distributive meno produttive già esistenti sul territorio;
- d) promuovere forme di integrazione funzionale delle strutture di commercio al dettaglio in sede fissa con le attività di commercio ambulante e di artigianato aventi ad oggetto prodotti tipici della realtà produttiva locale;
- e) promuovere la valorizzazione delle aree periferiche attraverso lo sviluppo delle attività commerciali anche mediante specifiche previsioni urbanistiche o piani di intervento globale di recupero e di rilancio di dette aree;
- f) predisporre un efficiente sistema di monitoraggio della distribuzione commerciale locale in collaborazione con l'Osservatorio regionale previsto dall'articolo 27.

- Ai sensi dell'19 L.R. 7/2020 lo SIAD non contiene le seguenti restrizioni:

- a) il divieto di esercizio di un'attività commerciale al di fuori di una determinata area geografica e l'abilitazione a esercitarla esclusivamente all'interno di una determinata area;
- b) l'imposizione di distanze minime tra le localizzazioni degli esercizi commerciali;
- c) la determinazione di contingenti o di parametri comunque definiti per l'insediamento delle attività commerciali;
- d) il divieto di esercizio di un'attività in più sedi oppure in una o più aree geografiche;
- e) la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale ad alcune categorie o divieto nei confronti di alcune categorie di commercializzazione di taluni prodotti;
- f) la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale attraverso l'indicazione tassativa della forma giuridica richiesta all'operatore;
- g) l'imposizione di prezzi minimi o di commissioni per la fornitura di beni o di servizi;
- h) l'obbligo di fornitura di specifici servizi complementari all'attività svolta.

- Ai sensi dell' art. 19 L.R. 7/2020 lo SIAD fissa i fattori di valutazione connessi alla tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali, nonché dispone vincoli di carattere dimensionale o tipologico agli insediamenti delle attività commerciali in aree o edifici che hanno valore storico, archeologico, artistico e ambientale, nei limiti necessari alle esigenze di tutela e nel rispetto dei motivi imperativi di interesse generale previsti dall'articolo 3, comma 1, lett. r) della medesima legge;

#### **Visto**

- Il D.Lgs. 114/1998 Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'art. 4, comma 4, della legge 15.03.1997, n. 59;
- la L.R. n. 7 del 21/04/2020 "Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11";

#### **PROPONE DI DELIBERARE**

- di prendere atto dello Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo (SIAD), di cui alla L.R. n. 7 /2020 "Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11"), coordinato con il PUC e composto dai seguenti elaborati:
  - S.1\_Relazione
  - S.2\_Individuazione delle aree a destinazione commerciale e altre funzioni urbane rilevanti. Stato di fatto.
  - S.3\_Individuazione delle aree di compatibilità per le unità di vicinato, del centro storico e per le medie strutture di vendita. Aree destinate al pubblico commercio.
  - S.4\_ Normativa di attuazione
  - S.5\_ Regolamento per le attività commerciali
- di demandare al RUP:
  - l'acquisizione del parere obbligatorio ma non vincolante delle associazioni dei consumatori e delle organizzazioni imprenditoriali del commercio maggiormente rappresentative sul territorio nazionale;
  - la predisposizione della successiva approvazione da parte del Consiglio Comunale;

- la predisposizione dell'acquisizione successiva del visto di conformità regionale di cui all'art. 19, comma 8 della L.R. n. 7 /2020;
- la predisposizione della definitiva pubblicazione del provvedimento sul BURC, una volta acquisito il visto regionale o trascorsi 90 giorni dalla data di ricezione dello SIAD da parte dell'Autorità Regionale competente

\*\*\*\*\*

### **IL SINDACO**

#### **Preso atto**

- delle singole proposte di votazione in merito ai pareri endoprocedimentali;
- delle singole proposte di votazione in merito agli Atti di Programmazione degli interventi (API);
- delle singole proposte di votazione in merito al Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC);
- della proposta di votazione di presa d'atto dello Strumento di d'intervento per l'apparato distributivo (SIAD);
- del Parere Motivato dell'Ufficio VAS allegato alla presente Delibera, di cui è parte sostanziale, e che qui si intende integralmente riportato

#### **Vista**

- la L. 1150/42 ss.mm.ii.;
- Il D.M. 1444/68;
- Il DPR 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e ss.mm. ii.
- Il D. Lgs 42/2004 "Codice dei Beni culturali e del paesaggio";
- Il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
- La Direttive Europea 2001/42/CE;
- La L.R. 16/2004 e ss.mm.ii.;
- La L.R. 19/2009 "Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa";
- La L.R. 1/2001" Modifiche alla L.R. 19/2009";

- Regolamento attuativo n. 5 della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. di cui alla Delibera di G.R.n.5/2011;
- Il Regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.P.G.R.17/2009;
- Gli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in Campania di cui alla delibera di G.R. n. 203/2010;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 287 del 23/05/2017 e Conferenza unificata del 20/10/2016

### **PROPONE DI DELIBERARE**

- condividere e fare proprie le determinazioni della Giunta Comunale di cui alla Delibera n. 54 del 11/06/2020 con cui è stato adottato il PUC comprensivo di VAS, Atti di Programmazione Interventi, studio geologico, agronomico, sulla potenzialità archeologica e Piano di zonizzazione acustica;
- condividere e fare proprie le determinazioni della Giunta Comunale di cui alla Delibera n. 102 del 06/10/2020 con cui sono state valutate le osservazioni presentate dai cittadini;
- condividere e far proprio il Parere VAS;
- di approvare il PUC, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011, tenendo delle osservazioni accoglibili, comprese quelle dell'amministrazione Provinciale e dei pareri e degli atti di cui all'art. 3 comma 4 del richiamato Regolamento, ed integrato con il RUEC e composto quindi dai seguenti elaborati:

#### **Relazione generale**

- R1 Relazione generale
- R1all1 Scenario di pericolosità idraulica individuato dal Distretto idrografico Appennino Meridionale. Valutazione del rischio atteso . Valutazione rischio atteso

#### **Inquadramento territoriale e programmatico**

- |       |  |                 |
|-------|--|-----------------|
| A1    | Inquadramento territoriale strutturale   | scala 1:10.000  |
| A2    | Piano Territoriale Regionale della Campania Visioning preferita e Quadri territoriali di riferimento | scala 1:25.000  |
| A3.1  | Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Napoli  | scala 1: 10.000 |
| A3.2. | Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Napoli - Stralcio                                 | scala 1: 2000   |
| A4    | PSAI Distretto idrografico Appennino meridionale – pericolosità idraulica                            | scala 1: 2000   |

#### **Elementi conoscitivi di base relativi al territorio comunale**

B1	Aggiornamento al 2019 dell'aerofotogrammetria di base	scala 1:2000
B2	Attività edilizia successiva al 2011	scala 1:2000
<u>Componenti strutturanti del territorio comunale</u>		
B3.1	Stratificazione storica degli insediamenti e strutture storico-archeologiche	scala 1:2000
B3.2	Geografia urbana ed elementi di riconoscibilità - le Unità di Paesaggio	scala 1:2000
B3.3	Risorse naturali, agro-silvo-pastorali e storico culturali disponibili	scala 1:2000
B3.4	Vincoli territoriali, paesaggistici e culturali	scala 1:2000
B3.5	Perimetrazioni attuali del centro abitato ed edificato e del Centro Storico	scala 1:2000
<u>Perimetrazione degli insediamenti abusivi</u>		
B 4.1	Individuazione degli interventi abusivi – condono ai sensi della L.47/1985	scala 1:2000
B 4.2	Individuazione degli interventi abusivi – condono ai sensi della L.724/1994	scala 1:2000
B 4.3	Individuazione degli interventi abusivi – condono ai sensi della L.326/2004	scala 1:2000
B 4.4	Elenco degli interventi abusivi	
<u>Reti infrastrutturali esistenti e in via di realizzazione</u>		
B 5.1	Rete idrica	scala 1:2000
B 5.2	Rete fognaria	scala 1:2000
B 5.3	Rete elettrica ed elettrodotti	scala 1:2000
B 5.4	Pubblica illuminazione	scala 1:2000
<u>Dotazione di servizi e spazi pubblici</u>		
B6.1	Attrezzature di interesse generale e standard urbanistici esistenti	scala 1:2000
B6.2	Mobilità esistente e sezioni stradali	scala 1:2000
<b><u>Approfondimenti specifici</u></b>		
C1.1	Lettura della morfologia urbana ed Individuazione delle unità di morfologia urbana	scala 1:2000
C1.2	La struttura dello spazio pubblico	scala 1:2000
<u>Anagrafe edilizia – tavole di sintesi</u>		
C2.1	Tipologie edilizie	scala 1:2000
C2.2	Permeabilità e spazi aperti	scala 1:2000
C2.3	Destinazioni d'uso e consistenza edilizia	scala 1:2000
<u>Bilancio Urbanistico</u>		
C3.1	Zonizzazione del PRG vigente sovrapposto al rilievo attuale	scala 1:2000
C3.2	Livelli di attuazione del PRG	scala 1:2000
C3.3	Programmi e progetti dell'amministrazione comunale	scala 1:2000
C3.4	Aree sottoposte a Piani urbanistici attuativi	scala 1:2000
<b><u>Studi specialistici</u></b>		

### Studio Geologico

G1	Studio geologico - Relazione generale	
G1/a	Aggiornamento relazione generale ai sensi della del. di G.R.C. n. 118 del 03-06-2013	
G2	Indagini e prove eseguite	
G3	Indagini e prove disponibili	
G4	Carta geolitologica	scala 1:2000
G4/a	Sezioni litostratigrafiche	scala 1:2000
G5	Carta Geomorfologica e della stabilità	scala 1:2000
G6	Carta Idrogeologica	scala 1:2000
G7	Carta della microzonizzazione sismica	scala 1:2000
G7/a	Carta delle microzone omogenea in prospettiva sismica	scala 1:2000
G8	Carta ubicazione sondaggi e prove	scala 1:2000

### Studio Agronomico

AG1	Studio agronomico - Relazione generale	
AG2	Carta dell'uso agricolo del suolo	scala 1:2000

### Studio potenziale archeologico

AC1	Studio del potenziale archeologico propedeutico alla redazione del PUC. Tavola archeologica	
AC2	Studio del potenziale archeologico propedeutico alla redazione del PUC. Relazione archeologica	scala 1:2000

### Elaborati generali di progetto

D1	Zonizzazione del territorio comunale	scala 1:2000
D1 bis	Sovrapposizione tra Zonizzazione del PUC e scenario di pericolosità idraulica individuato dal Distretto idrografico Appennino Meridionale	scala 1:2000
D2	Il progetto dello spazio pubblico: attrezzature di interesse generale e standard urbanistici previsti	scala 1:2000
D3	Mobilità di progetto	scala 1:2000

### Compatibilità con lo studio geologico tecnico

D4.1	Carta di compatibilità con lo studio geologico tecnico	scala 1:2000
D4.2	Relazione di compatibilità con lo studio geologico tecnico	
D5	Norme tecniche di attuazione	

### Atti di programmazione degli interventi (API)

E1	La città storica	scala 1:1000
----	------------------	--------------

La città consolidata, la città da completare e riqualificare e la città produttiva

E2.1	Le aree meridionali - La città consolidata, la città da completare e riqualificare e la città produttiva	scala	1:1000
E2.2	Le aree occidentali - La città consolidata, la città da completare e riqualificare e la città produttiva	scala	1:1000
E2.3	Le aree orientali - La città consolidata, la città da completare e riqualificare e la città produttiva	scala	1:1000
E3	Schede esplicative per gli interventi nei Comparti Perequativi	scala	varie

**Piano di classificazione acustica (L.447/85)**

Relazione Tecnica

Regolamento Acustico

Tav1/2	Piano comunale di Classificazione acustica	scala	1:5000
Tav2/2	Piano comunale di Classificazione acustica	scala	1:2000

**Valutazione Ambientale Strategica**

VAS1	Rapporto ambientale
VAS2	Sintesi non tecnica

**Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC)**

- di prendere atto che è stato redatto lo SIAD coordinato al PUC e che lo stesso verrà approvato secondo la procedura di cui L.R. n. 7 /2020
- di demandare al Responsabile del Procedimento
  - o di procedere alla successiva pubblicazione sul BURC dell'avvenuta approvazione del PUC, indicando l'indirizzo web dove rendere reperibile gli elaborati approvati;
  - o di procedere agli atti consequenziali previsti dall'art. 11 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 4/8/2011 in merito al RUEC
  - o di procedere agli atti consequenziali di cui alla L.R. n. 7/2020 per lo SIAD.

Il Sindaco  
Dott. Giuseppe Bencivenga



000  
000  
000  
ie  
0  
0  
rà  
ne  
di

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 9 DEL 06.07.2021 AVENTE AD OGGETTO: L.R. N. 16 DEL 2004 ED ARTICOLO 3, COMMA 5 REGOLAMENTO ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO N. 5 DEL 2011 – APPROVAZIONE DEL PUC DEL COMUNE DI FRATTAMINORE COMPLETO DI ATTI DI PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI -APPROVAZIONE RUEC – PRESA D'ATTO SIAD

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

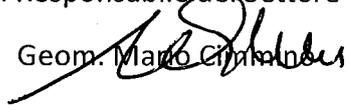
Il sottoscritto Responsabile del Settore, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto indicata, ai sensi dell' art 49, c.1 del D. leg.vo 18.08.2000, n. 267, esprime parere:

FAVOREVOLE

SFAVOREVOLE

Addi 06.07.2021

Il Responsabile del Settore

Geom.  Cimmino

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione, così come esposta dal Sindaco, dott. Giuseppe Bencivenga, il quale mette in risalto l'obiettivo raggiunto, cioè la variazione al PUC dopo 40 anni;

Letto il parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs 267/2000;

Alle ore 19.34 entra il consigliere Volpicella M. ed esce alle 19.49;

Alle ore 20.10 entra il consigliere Gaudino G. - PRESENTI 14

Sentiti gli interventi di:

Cons. Mazzoccolo R., il quale sottolinea che si va ad approvare uno strumento importantissimo contenente molte lacune. Ne è un esempio il parere espresso dalla Città Metropolitana di non coerenza del PUC con le strategie a scala sovracomunale individuate dal predetto Ente;

Cons. Fausto V., il quale invita l'assise consiliare a valutare e votare la proposta del PUC con senso di responsabilità evitando un atteggiamento ostativo a priori;

Cons. Parolisi M., che condivide appieno i rilievi mossi dal Cons. Mazzoccolo;

Prof. Miano, redattore del PUC, il quale espone l'exkursus del PUC che è oggetto dell'analisi all'ordine del giorno, supportato dai ragionamenti che sono alla base del Piano.

Al termine degli interventi, si passa alle dichiarazioni di voto di:

Cons. Mazzoccolo R., il quale annuncia il suo voto contrario. Sostiene che la proposta in esame sia disomogenea e carente sotto il profilo strutturale;

Cons. Fausto V., il quale esprime il voto di astensione su tutti i punti da votare. Richiama i consiglieri sull'importanza di far comprendere ai cittadini la realtà dei fatti con senso di responsabilità;

Il presidente precisa che si passerà alle votazioni dei vari punti indicati nella proposta;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione, resa nelle forme e termini di legge, dal seguente esito:

### 1ª votazione

PRESENTI 14

VOTANTI 11

- FAVOREVOLI 9

- CONTRARI 2 (Mazzoccolo R., e Luongo A.)

ASTENUTI 3 (Gaudino G., Fausto V. e Parolisi M.)

### DELIBERA

- che il PUC di Frattaminore è coerente con le strategie a scala sovracomunale individuate dalla Città Metropolitana di Napoli;
- di approvare e condividere la relazione di sintesi del RTP prof. arch. Miano in merito al parere Città Metropolitana di Napoli di cui alla Determina Dirigenziale 0000174 del 13/01/2021.

\*\*\*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione, resa nelle forme e termini di legge, dal seguente esito:

Si allontana il Cons. Luongo A. PRESENTI 13

### 2ª votazione

PRESENTI 13

VOTANTI 10

- FAVOREVOLI 9
- CONTRARI 1 (Mazzoccolo R.)
- ASTENUTI 3 (Gaudino G., Fausto V. e Parolisi M.)

### DELIBERA

- di prendere atto e recepire la nota prot. n. 6323/2021 del 07/03/2021 con cui il Distretto Idrografico Appennino meridionale ha espresso parere positivo con prescrizioni al PUC del comune di Frattaminore;
- di approvare il capitolo della relazione di sintesi del RTP prof. arch. Miano in merito al parere del Distretto Idrografico Appennino meridionale ivi compresi le modifiche e le integrazioni introdotte agli elaborati adottati, richiamati nella medesima relazione dei progettisti.

\*\*\*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione, resa nelle forme e termini di legge, dal seguente esito:

Si allontana il Cons. Gaudino G. PRESENTI 12

### 3ª votazione

PRESENTI 12

VOTANTI 10

- FAVOREVOLI 9
- CONTRARI 1 (Mazzoccolo R.)
- ASTENUTI 2 (Fausto V. e Parolisi M.)

### DELIBERA

- di prendere atto e recepire la nota prot. n. 8771 del 10/05/2021 con cui la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli ha espresso il proprio parere positivo con prescrizioni al PUC del comune di Frattaminore;
- di approvare il capitolo della relazione di sintesi del RTP prof. arch. Miano in merito al parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di

Napoli ivi compresi le modifiche e le integrazioni introdotte agli elaborati adottati, richiamati nella medesima relazione dei progettisti.

\*\*\*

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione, resa nelle forme e termini di legge, dal seguente esito:

**4ª votazione**

PRESENTI 12

VOTANTI 10

- FAVOREVOLI	9
- CONTRARI	1 (Mazzoccolo R.)
ASTENUTI	2 (Fausto V. e Parolisi M.)

### DELIBERA

- di prendere atto e recepire la nota prot. n. 0570716 del 01/12/2020 con cui il Genio Civile di Napoli ha espresso il proprio parere positivo senza prescrizioni al PUC del comune di Frattaminore;
- di prendere atto e recepire la nota prot. n. 5514 del 13/02/2021 con cui l'Azienda Sanitaria Locale Na2 ha espresso il proprio parere positivo senza prescrizioni al PUC del comune di Frattaminore;
- di prendere atto che non vi sono modifiche da apportare al PUC in merito a detti pareri

\*\*\*

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione, resa nelle forme e termini di legge, dal seguente esito:

**5ª votazione**

PRESENTI 12

VOTANTI 10

- FAVOREVOLI	9
- CONTRARI	1 (Mazzoccolo R.)
ASTENUTI	2 (Fausto V. e Parolisi M.)

### DELIBERA

- di approvare gli Atti di Programmazione degli Interventi di cui alla premessa, redatti ai sensi dell'art. 25 della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. ed allegati al PUC adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 54 del 11/06/2020 e composti dai seguenti elaborati:

E1 La città storica

| scala 1:1000

La città consolidata, la città da completare e riqualificare e la città produttiva

E2.1	Le aree meridionali - La città consolidata, la città da completare e riqualificare e la città produttiva	scala	1:1000
E2.2	Le aree occidentali - La città consolidata, la città da completare e riqualificare e la città produttiva	scala	1:1000
E2.3	Le aree orientali - La città consolidata, la città da completare e riqualificare e la città produttiva	scala	1:1000
E3	Schede esplicative per gli interventi nei Comparti Perequativi	scala	varie

\*\*\*

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione, resa nelle forme e termini di legge, dal seguente esito:

Rientra il Cons. Gaudino G. PRESENTI 13

#### 6ª votazione

PRESENTI 13

VOTANTI 10

- FAVOREVOLI 9
- CONTRARI 1 (Mazzoccolo R.)

ASTENUTI 3 (Gaudino G., Fausto V. e Parolisi M.)

#### DELIBERA

- di approvare il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale di cui alla premessa, composto da 136 articoli e 2 allegati;
- di demandare al Responsabile del procedimento la sua pubblicazione per 15 giorni sul sito web del Comune e contestuale depresso presso la sede Comunale;
- di prendere atto che il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale ai sensi dell'art. 11 comma 1 del Regolamento attuativo per il Governo del territorio n. 5/2011 entra in vigore subito dopo la sua pubblicazione;
- di prendere atto che ai sensi dell'art. 11 comma 3 del Regolamento attuativo per il Governo del territorio n. 5/2011 il RUEC dovrà essere periodicamente aggiornato alle normative emanate dopo la sua approvazione, con particolare riguardo alla sostenibilità ambientale nell'edilizia degli interventi.

\*\*\*

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione, resa nelle forme e termini di legge, dal seguente esito:

#### 7ª votazione

PRESENTI 13

VOTANTI 10

- FAVOREVOLI 9

- CONTRARI  
ASTENUTI

1 (Mazzoccolo R.)  
3 (Gaudino G., Fausto V. e Parolisi M.)

### **DELIBERA**

- di prendere atto dello Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo (SIAD), di cui alla L.R. n. 7 /2020 "Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11"), coordinato con il PUC e composto dai seguenti elaborati:
  - S.1\_Relazione
  - S.2\_Individuazione delle aree a destinazione commerciale e altre funzioni urbane rilevanti. Stato di fatto.
  - S.3\_Individuazione delle aree di compatibilità per le unità di vicinato, del centro storico e per le medie strutture di vendita. Aree destinate al pubblico commercio.
  - S.4\_ Normativa di attuazione
  - S.5\_ Regolamento per le attività commerciali
- di demandare al RUP:
  - l'acquisizione del parere obbligatorio ma non vincolante delle associazioni dei consumatori e delle organizzazioni imprenditoriali del commercio maggiormente rappresentative sul territorio nazionale;
  - la predisposizione della successiva approvazione da parte del Consiglio Comunale;
  - la predisposizione dell'acquisizione successiva del visto di conformità regionale di cui all'art. 19, comma 8 della L.R. n. 7 /2020;
  - la predisposizione della definitiva pubblicazione del provvedimento sul BURC, una volta acquisito il visto regionale o trascorsi 90 giorni dalla data di ricezione dello SIAD da parte dell'Autorità Regionale competente.

\*\*\*

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

#### **Preso atto**

- delle singole votazioni in merito ai pareri endoprocedimentali;
- delle singole votazioni in merito agli Atti di Programmazione degli interventi (API);
- delle singole votazioni in merito al Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC);
- della votazione di presa d'atto dello Strumento di d'intervento per l'apparato distributivo (SIAD);

- del Parere Motivato dell'Ufficio VAS allegato alla presente Delibera, di cui è parte sostanziale, e che qui si intende integralmente riportato

#### **Vista**

- la L. 1150/42 ss.mm.ii.;
- Il D.M. 1444/68;
- Il DPR 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e ss.mm. ii.
- Il D. Lgs 42/2004 "Codice dei Beni culturali e del paesaggio";
- Il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
- La Direttive Europea 2001/42/CE;
- La L.R. 16/2004 e ss.mm.ii.;
- La L.R. 19/2009 "Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa";
- La L.R. 1/2001" Modifiche alla L.R. 19/2009";
- Regolamento attuativo n. 5 della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. di cui alla Delibera di G.R.n.5/2011;
- Il Regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.P.G.R.17/2009;
- Gli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in Campania di cui alla delibera di G.R. n. 203/2010;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 287 del 23/05/2017 e Conferenza unificata del 20/10/2016

Con votazione, resa nelle forme e termini di legge, dal seguente esito:

#### **8ª votazione**

PRESENTI 13

VOTANTI 11

- |              |                                |
|--------------|--------------------------------|
| - FAVOREVOLI | 9                              |
| - CONTRARI   | 2 (Mazzoccolo R. e Gaudino G.) |
| ASTENUTI     | 2 (Fausto V. e Parolisi M.)    |

#### **DELIBERA**

- condividere e fare proprie le determinazioni della Giunta Comunale di cui alla Delibera n. 54 del 11/06/2020 con cui è stato adottato il PUC comprensivo di VAS, Atti di Programmazione Interventi, studio geologico, agronomico, sulla potenzialità archeologica e Piano di zonizzazione acustica;

- condividere e fare proprie le determinazioni della Giunta Comunale di cui alla Delibera n. 102 del 06/10/2020 con cui sono state valutate le osservazioni presentate dai cittadini;
- condividere e far proprio il Parere VAS;
- di approvare il PUC, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011, tenendo delle osservazioni accoglibili, comprese quelle dell'amministrazione Provinciale e dei pareri e degli atti di cui all'art. 3 comma 4 del richiamato Regolamento, ed integrato con il RUEC e composto quindi dai seguenti elaborati:

#### **Relazione generale**

- R1 Relazione generale  
 R1all1 Scenario di pericolosità idraulica individuato dal Distretto idrografico Appennino Meridionale. Valutazione del rischio atteso. Valutazione rischio atteso

#### **Inquadramento territoriale e programmatico**

- |        |  |                 |
|--------|--|-----------------|
| A1     | Inquadramento territoriale strutturale   | scala 1:10.000  |
| A2     | Piano Territoriale Regionale della Campania Visioning preferita e Quadri territoriali di riferimento | scala 1:25.000  |
| A3.1   | Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Napoli  | scala 1: 10.000 |
| A.3.2. | Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Napoli - Stralcio                                 | scala 1: 2000   |
| A4     | PSAI Distretto idrografico Appennino meridionale – pericolosità idraulica                            | scala 1: 2000   |

#### **Elementi conoscitivi di base relativi al territorio comunale**

- |    |   |              |
|----|---|--------------|
| B1 | Aggiornamento al 2019 dell'aerofotogrammetria di base | scala 1:2000 |
| B2 | Attività edilizia successiva al 2011                  | scala 1:2000 |

#### **Componenti strutturanti del territorio comunale**

- |      |  |              |
|------|--|--------------|
| B3.1 | Stratificazione storica degli insediamenti e strutture storico - archeologiche | scala 1:2000 |
| B3.2 | Geografia urbana ed elementi di riconoscibilità - le Unità di Paesaggio        | scala 1:2000 |
| B3.3 | Risorse naturali, agro-silvo-pastorali e storico culturali disponibili         | scala 1:2000 |
| B3.4 | Vincoli territoriali, paesaggistici e culturali                                | scala 1:2000 |
| B3.5 | Perimetrazioni attuali del centro abitato ed edificato e del Centro Storico    | scala 1:2000 |

#### **Perimetrazione degli insediamenti abusivi**

- |       |   |              |
|-------|---|--------------|
| B 4.1 | Individuazione degli interventi abusivi – condono ai sensi della L.47/1985  | scala 1:2000 |
| B 4.2 | Individuazione degli interventi abusivi – condono ai sensi della L.724/1994 | scala 1:2000 |
| B 4.3 | Individuazione degli interventi abusivi – condono ai sensi della L.326/2004 | scala 1:2000 |
| B 4.4 | Elenco degli interventi abusivi   |              |

#### **Reti infrastrutturali esistenti e in via di realizzazione**

- |       |             |              |
|-------|-------------|--------------|
| B 5.1 | Rete idrica | scala 1:2000 |
|-------|-------------|--------------|

B 5.2	Rete fognaria	scala	1:2000
B 5.3	Rete elettrica ed elettrodotti	scala	1:2000
B 5.4	Pubblica illuminazione	scala	1:2000

Dotazione di servizi e spazi pubblici

B6.1	Attrezzature di interesse generale e standard urbanistici esistenti	scala	1:2000
B6.2	Mobilità esistente e sezioni stradali	scala	1:2000

**Approfondimenti specifici**

C1.1	Letture della morfologia urbana ed Individuazione delle unità di morfologia urbana	scala	1:2000
C1.2	La struttura dello spazio pubblico	scala	1:2000

Anagrafe edilizia – tavole di sintesi

C2.1	Tipologie edilizie	scala	1:2000
C2.2	Permeabilità e spazi aperti	scala	1:2000
C2.3	Destinazioni d'uso e consistenza edilizia	scala	1:2000

Bilancio Urbanistico

C3.1	Zonizzazione del PRG vigente sovrapposto al rilievo attuale	scala	1:2000
C3.2	Livelli di attuazione del PRG	scala	1:2000
C3.3	Programmi e progetti dell'amministrazione comunale	scala	1:2000
C3.4	Aree sottoposte a Piani urbanistici attuativi	scala	1:2000

**Studi specialistici**

Studio Geologico

G1	Studio geologico - Relazione generale		
G1/a	Aggiornamento relazione generale ai sensi della del. di G.R.C. n. 118 del 03-06-2013		
G2	Indagini e prove eseguite		
G3	Indagini e prove disponibili		
G4	Carta geolitologica	scala	1:2000
G4/a	Sezioni litostratigrafiche	scala	1:2000
G5	Carta Geomorfologica e della stabilità	scala	1:2000
G6	Carta Idrogeologica	scala	1:2000
G7	Carta della microzonizzazione sismica	scala	1:2000
G7/a	Carta delle microzone omogenea in prospettiva sismica	scala	1:2000
G8	Carta ubicazione sondaggi e prove	scala	1:2000

Studio Agronomico

AG1	Studio agronomico - Relazione generale		
AG2	Carta dell'uso agricolo del suolo	scala	1:2000

Studio potenziale archeologico

AC1	Studio del potenziale archeologico propedeutico alla redazione del PUC. Tavola archeologica	
AC2	Studio del potenziale archeologico propedeutico alla redazione del PUC. Relazione archeologica	scala 1:2000

**Elaborati generali di progetto**

D1	Zonizzazione del territorio comunale	scala 1:2000
D1 bis	Sovrapposizione tra Zonizzazione del PUC e scenario di pericolosità idraulica individuato dal Distretto idrografico Appennino Meridionale	scala 1:2000
D2	Il progetto dello spazio pubblico: attrezzature di interesse generale e standard urbanistici previsti	scala 1:2000
D3	Mobilità di progetto	scala 1:2000

Compatibilità con lo studio geologico tecnico

D4.1	Carta di compatibilità con lo studio geologico tecnico	scala 1:2000
D4.2	Relazione di compatibilità con lo studio geologico tecnico	
D5	Norme tecniche di attuazione	

**Atti di programmazione degli interventi (API)**

E1	La città storica	scala 1:1000
<u>La città consolidata, la città da completare e riqualificare e la città produttiva</u>		
E2.1	Le aree meridionali - La città consolidata, la città da completare e riqualificare e la città produttiva	scala 1:1000
E2.2	Le aree occidentali - La città consolidata, la città da completare e riqualificare e la città produttiva	scala 1:1000
E2.3	Le aree orientali - La città consolidata, la città da completare e riqualificare e la città produttiva	scala 1:1000
E3	Schede esplicative per gli interventi nei Comparti Perequativi	scala varie

**Piano di classificazione acustica (L.447/85)**

	Relazione Tecnica	
	Regolamento Acustico	
Tav1/2	Piano comunale di Classificazione acustica	scala 1:5000
Tav2/2	Piano comunale di Classificazione acustica	scala 1:2000

**Valutazione Ambientale Strategica**

VAS1	Rapporto ambientale	
VAS2	Sintesi non tecnica	

**Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC)**

- di prendere atto che è stato redatto lo SIAD coordinato al PUC e che lo stesso verrà approvato secondo la procedura di cui L.R. n. 7 /2020
- di demandare al Responsabile del Procedimento
  - o di procedere alla successiva pubblicazione sul BURC dell'avvenuta approvazione del PUC, indicando l'indirizzo web dove rendere reperibile gli elaborati approvati;
  - o di procedere agli atti consequenziali previsti dall'art. 11 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 4/8/2011 in merito al RUEC
  - o di procedere agli atti consequenziali di cui alla L.R. n. 7/2020 per lo SIAD.

Alle ore 21.28 si chiudono i lavori del Consiglio

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Alessandro Rivellini

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
Cons. Elisabetta Luongo

**Il presidente:** passiamo ora al secondo punto all'ordine del giorno, legge regionale numero 16 del 2004 articolo tre comma cinque della regolamento di attuazione per il governo del territorio numero cinque del 2011 approvazione PUC del Comune di Frattaminore completo di programmazione degli interventi. Approvazione Rue presa d'atto Siad. La parola al sindaco.

**Il sindaco:** buonasera a tutti, anch'io mi associo nel ringraziare la presenza del professor Miano. Giusto per chi non lo conoscesse il professore oltre ad essere chi oggi ci ha permesso di portare in questa sala il piano urbanistico comunale, il professore è un ordinario di architettura della Federico II. È ha fatto tanti PUC nella nostra regione. Quindi.. Passo alla lettura di quella che è la proposta di deliberazione di questa sera. Proposta di deliberazione numero nove del 6/7/2021 avente a oggetto la legge regionale numero 16 del 2004... **(Il sindaco legge la proposta allegata agli atti del consiglio)**... Volevo aggiungere qualcosa per quanto riguarda la conferenza della settimana scorsa, noi tutta l'argomentazione della città metropolitana che poi alla fine immagino che tutta la discussione sarà incentrata su questo parere di non coerenza che c'è stato dato dalla città metropolitana. È quindi adesso sono sicuro che invece di soffermarci su quelle che sono la decisione politica che ha preso questa amministrazione, su quello che sarà il nostro sviluppo territoriale nei prossimi anni, sono precisamente quarant'anni che non approviamo nessuna variazione al piano urbanistico comunale parlo praticamente dal 1983. Quindi. Perdere del tempo è meglio se diamo la possibilità a tutti quanti voi di interagire con il professor Miano e ci facciamo un'idea perché probabilmente come dicevo in conferenza noi, stiamo facendo un errore su quello che qualcuno definisce bocciatura da parte di città metropolitane del piano urbanistico comunale. Abbiamo anche visto affissi manifesti sul nostro territorio con tante informazioni, che sono assolutamente prive di qualsiasi fondamento. Quindi. Ripeto, io mi siedo è aspetto le domande che farete al professore poi chiudo io per quanto riguarda città metropolitana. Grazie

**Il presidente:** ringrazio il sindaco, è aperta la discussione. Chi vuole intervenire? La parola al consigliere Mazzoccolo.

**Il consigliere Mazzoccolo:** buonasera a tutti, ai cittadini presenti in aula che rispetto alle altre volte li vedo più numerosi, al segretario, al consiglio comunale. Al professore Miano presente in questo consiglio. A me fa piacere ospitare esperti in materia urbanistica, mi dispiace solo del fatto che quest'amministrazione al suo interno ha diversi tecnici in consiglio comunale e diversi tecnici nell'esecutivo. Nonostante questo ha bisogno dell'accompagnamento del professor Miano in questo consiglio comunale per dare delucidazioni su questo piano urbanistico comunale. Io più che chiedere al professore vorrei costatare attraverso gli atti che ho letto, perché io penso che siano chiare certe cose. Quando un atto è fatto con il gioco delle tre carte, certamente non è colpa del professore. È l'errore è stato prettamente dell'ufficio perché mancavano degli elementi per elaborare il piano urbanistico è uno degli elementi fondamentali che manca è l'anagrafe edilizia. Il professore ha citato che è presente nelle tabelle l'anagrafe edilizia. Ma. Il professore non prende dati dall'anagrafe edilizia ma li prendere dall'Istat. Laddove non è possibile trovare il dato vero. Noi per quanto riguarda gli alloggi malsani non li possiamo recuperare certamente dall'Istat. Noi abbiamo ritenuto opportuno non considerare gli alloggi malsani. Poi per quanto riguarda la determinazione degli alloggi noi prendiamo i dati Istat 2011, perché non si fa mai riferimento a un'anagrafe edilizia? Perché non considerare gli alloggi sovraffollati? E prendiamo sempre il dato Istat. Il professore richiama nelle sue risposte un programma, un elaborato che la provincia doveva chiedere ai fini della valutazione, io credo che non c'entri nulla con queste affermazioni. Questi pochi elementi mi fanno avere certezza che a noi.. Così come ha determinato la città metropolitana manca un documento fondamentale da cui attingere le informazioni per fare una corretta stima degli alloggi su Frattaminore, proprio perché manca questo documento abbiamo cercato di arrancare dei dati dal ridimensionamento del PUC, reperire informazioni dall'ufficio tecnico dai permessi a costruire, quanto sono stati i sottotetto che sono passati ad abitazione. Per avere il dato di partenza degli alloggi siamo partiti dall'Istat. Il professore sicuramente mi conferma perché abbiamo letto questo nella sua relazione. E dice che dal 2011 al 2018 sono stati realizzati sono autorizzati 671 i nuovi alloggi.. Poi ci dimentichiamo di prendere questo dato a riferimento per andare a qualificare gli alloggi sovraffollati. Quali sono gli alloggi sovraffollati? Sono quelli che hanno un certo numero di persone non idonee per quel tipo di alloggio. Per determinare questo tipo di alloggi il professore fa riferimento a una tabella del 2011. E quindi alla fine ne determina circa la metà 483. Questo dato è arrivato alla data del 2011, dato da Istat. Senza tenere conto che alla data del ridimensionamento del PUC sono stati realizzati altri 671 alloggi, ora chiedo questi 371 alloggi hanno potuto sopperire al sovraffollamento di questi 483 alloggi? Io dico di Sì. Poi la città metropolitana fa un'altra osservazione dice che se questi 483 alloggi hanno sopperito, presumo che si siano liberati. È sono stati sostituiti con i 671 alloggi, per cui quelli che prima potevano essere utilizzati come alloggi sovraffollati per famiglie numerose. Possono oggi essere utilizzati da famiglie con minori componenti,, al nucleo familiare. O addirittura da soggetti che hanno un solo componente. Io ritengo di Sì. Allora dobbiamo togliere questa cifra dal computo complessivo, e sono complessivamente 483 alloggi è questo non è un dato secondario, io in Frattaminore cosa devo realizzare? Presumo che sono già in sovrabbondanza rispetto a quella che è la necessità nella relazione fatta dal professor Miano, questo è un dato dal quale non si può sfuggire. È un dato matematico. Dunque. Sicuramente c'è.. La mancanza di un dato di partenza, è il secondo è un errore matematico. Io non sto qui facendo delle allusioni. Qui è tutto citato, io ho non sto facendo altro che citare dati che

avete fornito voi nella vostra relazione. Quindi. Il PUC oggi con il sindaco siamo entrati nel merito della quantificazione degli alloggi del PUC. Adesso voglio un attimo ampliare il concetto sotto l'aspetto della legittimità, il sindaco nella conferenza dei capigruppo, abbiamo saltato ovviamente la commissione urbanistica, perché era poco rilevante. Poi questo era tutto da vedere, il sindaco poneva altre questioni. È in qualche manifesto è comparsa la questione che nonostante la città metropolitana non abbia approvato il PTCP... (Alle 19:00 34 entra il consigliere Marco Volpicella. Grazie)... Il sindaco faceva riferimento sulla legittimità di questo PUC in consiglio comunale, diceva che la città metropolitana non ha provato il suo piano. Come può imporci a noi di adeguarci a un qualcosa che lui stesso non ha approvato. Il professore Miano ha citato più volte un qualcosa riferendosi alla stessa redazione del PUC della città metropolitana la quale delibera semplicemente nel 2013 così come, dice all'articolo tre comma tre del regolamento cinque 2011 che nelle more dell'approvazione del PTCP fa come linea strategica la scala sovracomunale materia di governo del territorio. Cioè in questa delibera la 628 del 2013 ha stabilito che nelle more dell'approvazione del PTC abbiamo delle linee programmatiche, che servono per la redazione del PUC. Quindi. Oggi. Non comprendo perché il sindaco viene in consiglio comunale e tra le sue proposte. Anzi tra la prima proposta sostituendosi a quella che è l'attività della città metropolitana. Dice che il PUC di Frattaminore è coerente con le strategie a scala sovracomunale e individuate dalla città metropolitana. Cioè il sindaco propone questa sera di non considerare la dichiarazione di non coerenza da parte della città metropolitana. È di dire sono io che decido, se questo PUC è coerente alla strategia sovracomunale. Ci stiamo sostituendo all'attività della città metropolitana. Probabilmente questa proposta l'hanno letta in pochi. Questo è un atto forte e di prepotenza da parte di quest'amministrazione, perché ci stiamo sostituendo alla provincia.. Quale era alternativa che poteva avere il sindaco da un punto di vista di legittimità? Il sindaco aveva nella dichiarazione di comunicazione di non coerenza da parte della città metropolitana aveva due termini. Un primo nei 60 giorni al Tar. Ed un secondo nel termine dei 30 giorni al presidente della Repubblica. È bene hanno fatto scadere tutti i due termini. Non ha chiesto al Tar non ha chiesto al presidente della Repubblica, il ribaltamento della dichiarazione di coerenza. E quindi dichiarare il PUC coerente, perché non è stato fatto? Perché invece di utilizzare i passaggi tecnici forzature portano a un obiettivo, di far realizzare sul nostro territorio delle costruzioni abusivamente per il sovradimensionamento dell'attuale PUC. Perché saranno da un punto di vista di legittimità questi alloggi tutti abusivi. Pertanto non capisco il motivo del perché si faccia questa cosa. A meno che, non si fa per fini elettorali. Questo potrebbe essere un ottimo elemento per una campagna elettorale, però non possiamo mettere Frattaminore sotto i piedi semplicemente per vincere le elezioni alla prossima tornata elettorale. Io presumo che sia questo l'elemento principale, oppure ci sono altri interessi? Così come ho letto da alcuni giornali. Ripeto io riporto quello che hanno detto alcuni giornali. Io capisco che ci possa stare una forzatura, ma qui si stanno formando diverse forzature per raggiungere un obiettivo. Capisco anche il professore che è presente in aula che dopo 10 anni è stanco di lavorare su questa questione. È voglia raggiungere il suo epilogo, credo che sarà oggetto di ricorso da parte di qualcuno che si farà nelle sedi più appropriate. Quando poi sarà dichiarato non appropriato questo PUC. Chi si assumerà le responsabilità? È questione di piccoli dettagli che fanno nascere mezzi dubbi del perché oggi, 19 luglio 2021 noi portiamo in consiglio comunale questo PUC con tutte queste problematiche. La dichiarazione di non coerenza è del gennaio 2021 abbiamo avuto sei mesi, perché non si è proceduto in una direzione diversa. Io sono contento che voi facciate delle cose. Io ho votato qualcosa che voi avete fatto, avrei voluto votare anche il PUC. Ma. Appena ho letto le carte, mi sono accorto che questa è una forzatura non giustificata dal momento. Oggi noi stiamo approvando uno strumento importantissimo con delle voragini, con delle lacune molto forti. Io mi fermo qua giusto per non fare un monologo in consiglio comunale. Per capire se qualcuno questi dubbi non li voglia far passare nel giro di discussione di questo consiglio comunale. Io sto qui per discutere. Convincetemi ad approvare questo punto. Grazie

**Il presidente:** la parola al consigliere Fausto.

**Il consigliere Fausto:** buonasera a tutti, ai cittadini, ai colleghi, al sindaco, e al professor Miano, al quale mi presento, sono il consigliere comunale Vincenzo Fausto. Lei confermerà che non ci siamo mai conosciuti. Io sono stato assessore dal 2012 all'anno 2015. Di un'amministrazione comunale. Che comunque stava in una fase di PUC è lei era già a esaminare questo piano. Non ho guardato quel PUC quando ero in amministrazione, e non l'ho guardato nemmeno adesso, intanto io devo dire al professor Miano ed anche a chi ci ascolta perché siamo in democrazia, e quindi si possono esprimere delle opinioni completamente diverse.. io ho delle opinioni completamente diverse dal consigliere Raffaele Mazzoccolo, è l'esprimerò in questo consiglio comunale. Intanto è uscito un manifesto che non so chi ha partecipato ufficialmente. Ma. Posso confermare e affermare che io non ho partecipato alla stesura di quel manifesto affisso nel nostro paese, non voglio entrare nel merito ma esprimo la mia motivazione politica, intanto ci troviamo al Comune di Frattaminore ad approvare un qualcosa che è il PUC, che è fondamentale per la nostra città, che era parso un tabù per le altre amministrazioni quelle comprese cui ho partecipato io. Io credo che dobbiamo dire, la verità ai cittadini, esprimere le differenze ma dire quello che si pensa. Magari qualche capello bianco è uscito anche a me perché sono 19 anni che siedo in consiglio comunale, anche da nominato assessore.. ininterrottamente. È quindi volevo esprimere quello che è il mio pensiero. Di quest'amministrazione ho sempre sentito la necessità di dichiarare che non mi esprime ostilità negli atti che sono prodotti, è un dato di fatto che mentre un PUC in consiglio comunale così com'è

entrata la metanizzazione, così come si parlava del campo sportivo, così come si parlava del rifacimento del Comune. Non devo fare io la difesa di quest'amministrazione ma sono tre punti che io ho votato a favore. Poi sulla questione di legittimità interessa ai cittadini far sapere quello che realmente è, e non quello che noi vogliamo dare per scontato. È ovvio che è una questione politica elettorale, ma è anche una questione nostra perché non penso che l'anno prossimo ci sarà solo il sindaco candidato. Uscirà qualche altra coalizione, e voglio dire ognuno tira l'acqua al suo mulino. I punti fondamentali che vorrei far capire sono semplici politicamente parlando. Per primo la presenza del Professore. Il professore è stato nominato nell'anno 2009, io facevo l'opposizione e penso che qualche consigliere presente oggi all'epoca facesse vicesindaco. Ed è stata una nomina mai cambiata, questo atto è un atto di grande responsabilità. Io penso che questa amministrazione una volta insediata poteva sicuramente togliere l'incarico al professore darlo a qualcun altro. Questo sarebbe solo servito per dare altri euro ad un altro professionista. È giusto dire le cose come stanno. Il professor Miano si trova in questa sede giusto nominato dall'amministrazione Bencivenga, comunque nominato da un'amministrazione precedente nella quale c'era qualche consigliere che siede in questi banchi. Io ho subito il professore nell'anno 2012 ma non ci siamo mai incontrati. Questo per una questione di correttezza nei confronti dei cittadini lo devo dichiarare questa sera. È questo dato è un dato politico da dire al paese. Si sono risparmiati soldi per un'altra nomina tecnica, tenendo quella del Professore. Io all'opposizione avrei sospettato di più se questa amministrazione avesse defenestrato il professore Miano e magari avesse dato l'incarico così come legittimamente prevede la normativa ad altro tecnico. Avrei potuto fare un cattivo pensiero sull'indirizzo completamente diverso. Invece ci troviamo il redattore del PUC di due amministrazioni completamente diverse nelle quali ovviamente ogni amministrazione ha fatto quello che doveva fare cioè dare l'indirizzo politico, io posso contestare questo indirizzo politico. Ma non posso creare concetti di legittimità su un progetto fondamentale per il paese. Io siedo in questi banchi questa sera da consigliere di opposizione, potevo mettermi a opporre resistenza e nessuno avrebbe potuto dirmi niente. Caro sindaco io così come non ho partecipato precedentemente alla redazione del PUC non ho partecipato nemmeno a questa nuova redazione del PUC. E avrei votato negativamente al piano urbanistico comunale. È nessuno avrebbe potuto dire nulla. Invece io penso positivamente, io credo che bisogna dare delle informazioni positive e corrette invece ho visto un manifesto. diceva "inganno ai cittadini di Frattaminore" io credo che portare un PUC all'esame del consiglio comunale documento che non si portava dal 1983 non vedo dove ci sia l'inganno. Poi ci sono gli organi preposti se questo PUC non sarà legittimo, provvederemo a, una questione di legittimità saranno gli altri a dire che questo è un PUC non legittimo. Poi sulla questione politica c'è una questione fondamentale, anche l'altra volta c'era il comparto governativo. Io non posso dire se sono partecipe con quest'amministrazione, dico va bene. Se invece sono l'opposizione, dico che il PUC non va bene più. Io ho devo essere chiaro perché se l'amministrazione che io rappresentavo prevedeva il piano urbanistico comunale, oggi io non posso dire che questo piano non va bene. Anzi io posso dire che era già previsto il comparto perequativo. E lo è anche oggi previsto questo comparto perequativo. Pur avendo idea che questo piano perequativo abbia una funzione sociale, e so che alcuni proprietari domani avranno la possibilità di costruire insieme è creare una piccola comunità. Io in consiglio comunale dico sempre quello che penso, è penso che quel PUC precedente è stato oggetto di attacchi da parte della minoranza specialmente sugli alloggi perché si parlava di 1000 alloggi. Oggi invece si parla di 300 alloggi. È qualcuno che diceva che c'erano più di 1000 alloggi oggi si preoccupa di 382 alloggi. Allora io dico che per una certa coerenza o trasferiamo cittadini, o altrimenti parliamo solo di campagna elettorale. Questa cosa che io dico non è che mi porta votare favorevolmente questo PUC però alcune cose bisogna dirle ed essere sereni a raccontarle, per fare qualche distinguo. Io dico semplicemente che se un atto viene prodotto da un comune l'unico deputato a bocciare quell'atto il Comune stesso. Il PUC potrà essere bocciato questa sera in consiglio comunale se prende voti negativi. Ma non viene bocciato da un ente che tra l'altro ci fa indignare, perché lo stesso ente è fallace nella rendere delle regole che non hanno applicazione da questo io non vedo cosa possiamo aspettarci dai comuni. Io sulla questione tecnica amministrativa del PUC voglio dire una cosa simpatica al consigliere Lello che dopo 19 anni di consiglio comunale si cambia un po' anche io 10 anni fa facevo l'opposizione. Anzi a un sindaco dissi allora questa sera me ne vado dal consiglio comunale ma qualsiasi atto tu stia facendo, per me non sarà votato positivamente. Questo lo dissi vent'anni fa oggi non farei mai una cosa del genere. Perché uno matura negli anni, si ha una consapevolezza completamente diversa. Quindi. Dico probabilmente si deve avere un senso di responsabilità. Altrimenti non c'è differenza tra un consigliere comunale e cittadini anzi voglio ricordare ai miei colleghi che noi siamo presenti quest'aula perché ci hanno votato i cittadini, non lo abbiamo avuto per patrimonio familiare che dobbiamo sedere in questo consesso civico quindi se ci sono delle brutture o delle storture. Noi avremmo dovuto indignarci e dire che l'ente che vuole bloccare il PUC a Frattaminore è un ente di per se stesso fallace, perché manca di tante cose. È finita l'epoca di fare una politica del genere, io cerco di farla in modo completamente diverso di trasferire quello che è il mio pensiero. È penso che ci sia anche il sentimento per il proprio paese. Io l'unica cosa che voglio capire che ci sono dei pareri vincolanti, e dei pareri non vincolanti. Se questo dell'area metropolitana non è a mio avviso un parere vincolante e ostativo. Che non è neanche un parere ma è semplicemente una dicitura che qualcuno utilizza per dire che stato bocciato, io penso che se fosse stato bocciato non saremo in consiglio comunale a discuterne di una cosa che è bocciata. Io su questo di voglio dare atto che era diventato un tabù per questo paese. Il PUC. Io ho sempre paura dei tecnici locali, perché se un tecnico locale ha dei clienti a Frattaminore, anche se non vuoi. Magari potresti aiutare qualcuno. Allora io mi sarei preoccupato se il redattore del PUC o chi avesse compiuto l'atto fosse stato un tecnico di Frattaminore, mi preoccupavo meno se chi è il produttore di quest'atto, è il sindaco del Comune di Frattaminore con tutte le responsabilità che ha, il quale è un farmacista. Che non è una cosa offensiva, anzi è una cosa positiva, quindi io devo fare questi rilievi. Mentre al Professore chiedo se questo parere può realmente inficiare l'approvazione del tutto in

consiglio comunale. Se ci vuole delucidare di tutti dubbi che sono degni di questo nome che sono venuti fuori. Se votiamo in questo consiglio comunale ognuno di noi, si assumerà le responsabilità proprie. Ci sarà la votazione poi aspettiamo che le cose accadono, se noi stiamo qui a votare questo PUC perché è talmente importante che alcuni partiti politici cinque anni fa creassero la defenestrazione dell'allora amministrazione. Guarda caso in quel periodo alcuni componenti, dell'amministrazione firmarono con la opposizione e mandarono il paese in mano ai commissari. Può darsi pure che per via di quella botta io sia rinsavito su questa questione, però per me è importante fare il piano urbanistico comunale per Frattaminore. Posso solo dire che di PUC ha ferito di PUC perisce. Grazie

**Il presidente:** ringrazio il consigliere Fausto. È iscritto a parlare il consigliere Parolisi Maurizio.

**Il consigliere Parolisi Maurizio:** buonasera a tutti, ringrazio anch'io il professore per la sua presenza. Intanto condivido tutto quello che diceva il consigliere Mazzoccolo per quanto riguarda i numeri. I dati indicati nella determina numero 174 non ci troviamo i Vani è quant'altro. A questo punto mi pongo una domanda alla fine di questa determina si dice che si può correre avverso a questo atto. Non è stato prodotto alcun ricorso. Alla fine il parere della città metropolitana.. Dice senza la determinazione di coerenza l'atto non può essere approvato dall'organo consiliare a questo punto il professore, perché per me è importante il suo parere, su queste parole.. Condivido le parole del consigliere Fausto che il PUC non doveva essere bocciato da un ente sovracomunale. Ma. Se doveva essere bocciato il Comune stesso che doveva bocciarlo. Certamente non la provincia, quindi io chiedo se queste parole hanno una certa valenza per l'approvazione del PUC. Grazie

**Il presidente:** grazie al consigliere Parolisi Maurizio, la parola al professore Miano.

**Il professor Miano:** buonasera a tutti. Vi saluto e vi ringrazio per l'ospitalità. Saluto il sindaco, il consiglio comunale intero, spero di fare un ragionamento utile a chiarire i dubbi che sono stati sollevati. Partendo fondamentalmente dal fatto che è inequivocabile che la città metropolitana esprima un parere sullo strumento urbanistico. Questo parere deve essere un parere motivato, deve essere un parere di conformità. Fondamentalmente un parere che serve a stabilire la conformità tra quanto abbiamo fatto con il piano urbanistico comunale quanto è presente nel piano territoriale di coordinamento provinciale. Ora è evidente che qui ci si trova di fronte a un paradosso, il piano territoriale di coordinamento provinciale non c'è; quindi un ragionamento analitico che possa vedere un confronto, possa instaurare un confronto analitico tra quando è stato sviluppata all'interno del PUC dopo anni di lavoro. Io credo che sia stato fatto un lavoro serio su tutte le variabili. Come ben sapete il consigliere ha citato uno dei due piani che sono ben presente negli archivi del Comune, questo è il terzo.. Quindi è stato fatto un lungo lavoro è questa conformità presuppone un lavoro compiuto. Le altre province della Campania sono tutte dotate di piano territoriale. Qui è molto semplice fare questo confronto, perché è particolarmente chiaro il tema delle differenze che possono portare ad avere una non conformità. Una non conformità su un piano che non esiste è un po' surreale, questo lo dico di là dalle indicazioni di una situazione oggettiva. Noi dovremmo preoccuparci tutti quanti di questa mancanza, se la legge regionale del 2004 con il regolamento cinque del 2011 le successive modifiche hanno costruito un'impalcatura, e se viene meno il puntello principale dell'impalcatura, perché tra la possibilità di libero arbitrio dei comuni è il piano territoriale regionale che esiste ma è del 2008. Lo strumento intermedio che deve dar luogo alla possibilità di andare a verificare la congruenza dell'intervento di questo il piano di coordinamento provinciale. Noi certamente non ci siamo sottratti al controllo e alla verifica della città metropolitana. Certamente è vero che il consiglio comunale è l'unico organo deputato all'approvazione del piano. Non è che ci sia qualche altro che poteva farlo. Poteva farlo in conformità a alcuni pareri che sono vincolanti, penso a quello sulla base del bacino territoriale. Ma. Altri sono semplicemente dell'indicazione di natura programmatica che richiedono una verifica di coerenza. Ora noi sappiamo che il piano non esiste, sappiamo anche che questi strumento nell'anno 2013 lo ha redatto la città metropolitana, come una sorta di vademecum in attesa che facciamo il piano. Ma. Sono passati otto anni, è quel vademecum noi lo abbiamo applicato rigidamente, perché non c'era nessuna volontà da parte nostra a fare qualcosa che non fosse coerente con la città metropolitana. Solamente che non è molto facile costruire questo livello di coerenza. Ed io dico con la massima serenità, perché credo di aver fatto il mio dovere, io con i miei collaboratori. Questo dovere sta nel fatto che abbiamo deciso di fare uno strumento che, in effetti, abbia conto dei livelli di quel documento del 2013 che il consigliere ha citato. Perché l'unica traccia di programmazione, quell'unica traccia, di programmazione cosa ci dice; cari comuni voi dovete cercare di partire dalle aree centrali storiche. Noi abbiamo tentato di creare uno strumento che potesse garantire il recupero nelle aree centrali storiche, dopo andate sulle aree. Di consolidamento. Queste arie di consolidamento urbanistico sono la gran parte del territorio di Frattaminore, perché è un territorio. Molto consolidato, è un'area piena di costruzioni. È un'aria molto cresciuta.. Noi siamo stati pienamente coerenti nel senso che abbiamo preso le aree di consolidamento urbano prendiamo le aree di integrazione urbanistica, e qui c'è un punto relativo alle due aree Pep queste due aree Pep sono state oggetto di molte discussioni di molti ragionamenti, anche di molte interpretazioni differenti tra di loro... **(Alle 20:10 entra il consigliere Giovanni Gaudino)**... Queste due aree clamorosamente non stanno nelle aree di

integrazione urbanistica di questo ragionamento della città metropolitana. Ma. Voi avete avuto delle sentenze. Ci sono stati dei lunghissimi giudizi che hanno alla fine stabilito che quelle aree sono delle aree edificabili. Come facciamo a toglierle? Questa mancanza di discussione con la città metropolitana la quale, non riceve, non discute. E poi fa degli errori clamorosi, e questo è un errore grande. Il secondo errore che ha fatto, la città metropolitana in quel documento non sono contenute le aree industriali.. Non sono contenute pur essendo che Frattaminore ci sono le aree industriali.. Ci stanno da tanti anni e quindi sono una presenza effettiva che tra l'altro c'è anche richiesta da parte di cittadini che richiedono l'ampliamento di quelle aree. Allora cosa dovevamo fare? Non dobbiamo prevedere le aree industriali? Dovevamo dire cari signori tornate all'agricoltura, voi che siete produttori da trent'anni in quel posto.. Queste sono le incoerenze, le difficoltà. Nel momento in cui il consiglio è sovrano, può approvare il piano. per quanto riguarda la questione dimensionamento, cari signori alle questioni del dimensionamento fatte in questo modo sono un retaggio di un urbanistica che si è fermata al dopoguerra, era in un altro mondo, Era un'altra città, era un'altra organizzazione sociale, era un'altra organizzazione di vita. Oggi il dimensionamento si fa al contrario.. Si fa guardando le possibilità effettive che questo territorio pone.. Quali sono le necessità effettive? Quali sono le esigenze di questo territorio? Qual è lo strumento che dia la possibilità di realizzare delle nuove residenze, ma non attraverso i vecchi metodi ma delle residenze attraverso un comparto perequativo dove sono previste tutte le attrezzature. Questo comparto perequativo fa una rivoluzione.. Mentre prima c'era il signor X a cui veniva data un'area.. Mentre invece se noi organizziamo il comparto ognuno fa le case, fa il commercio che sono essenziali. Questa è la base teorica di questo ragionamento. Questa è una città che deve tutelare i pochi spazi disponibili, per riuscire a lasciare queste aree verdi, dopo di che abbiamo commesso un altro piccolo delitto. Un delitto molto grave su cui io posso anche andare in galera, ho previsto 3 m<sup>2</sup> in più per ogni cittadino di Frattaminore per attrezzature. Sono arrivato a 23 m<sup>2</sup> e non a 20 m<sup>2</sup>.. Questo è il minimo di legge, ma noi siamo sicuri? Noi per fare 23 m<sup>2</sup> ed avere l'attuazione del piano veramente dobbiamo essere bravi.. Perché noi vogliamo far stare le cose ancora con una legge del 1968 la 1444 e tenere i cittadini al minimo storico. Se casomai abbiamo previsto un poco di parco in più, 3 m<sup>2</sup> per abitante, questa è una cosa che viene messa in discussione.. Quale è la motivazione? Quindi. Il dimensionamento si fa in un altro modo nell'urbanistica contemporanea. Ma anche volendo ragionare sui metodi tradizionali di calcolo noi ci troviamo di fronte ad una situazione di sovraffollamento in cui noi abbiamo fatto l'anagrafe edilizia.. E non l'hanno vista.. Dopo di che su basi dell'anagrafe edilizia, sulla base delle matrici di affollamento che sono quelle richieste nell'ambito di quel famoso documento del 2013 noi abbiamo in effetti compreso che c'è un sovraffollamento che riguarda ben 900 alloggi, di questi 900 alloggi abbiamo fatto il ragionamento che ha fatto il consigliere.. Che in questi otto anni c'è stato una capacità edificatoria all'interno del comune che è stata abbastanza consistente, ora statisticamente abbiamo ritenuto il 50% fosse oramai investito da quei processi di costruzioni edilizie che ha fatto il comune di Frattaminore, non abbiamo considerato gli alloggi malsani che pure esistono.. In realtà noi rispetto al calcolo precedente che era complessivamente di 500 alloggi circa, però quale è l'altro ragionamento? Cosa questo territorio. Consente per non andare ad occupare tutto.. Un numero inferiore di alloggi, quindi incrociando i due dati siamo arrivati a quel dato di 360 alloggi.. Quindi circa 120 alloggi in meno di quando era consentito, e lo abbiamo bloccato la perché quello è il massimo livello di crescita possibile per non andare a saturare ulteriormente quelle poche aree libere del Comune, quindi abbiamo tentato di fare una dimostrazione incrociasse due dati, il dato strettamente numerico con il dato progettuale di strategia di cosa vogliamo diventi Frattaminore. Quindi. Questo è stato l'esito di questo ragionamento di fondo.. a questo livello di ragionamento nessuno ci ha detto che questo è assai o poco dal punto di vista dell'amministrazione della città metropolitana, non c'hanno detto né che era troppo né che era poco, c'hanno detto delle cose assolutamente parziali su singoli aspetti, ma non del dimensionamento totale non c'è scritto in nessun punto della riflessione. Quindi questo numero di alloggi realizzato all'interno di comparti perequativi dentro un meccanismo in cui la città cresce di 23 m<sup>2</sup> di attrezzature, con un sistema di attrezzature innovativo che cerca di coinvolgere tutti gli spazi della città dalle aree centrali a quelle aree periferiche, dalla cappelluccio alle due aree pep e cercando di agire in tutti gli spazi per introdurre dei livelli di qualità con una riflessione interessante io spero sul parco archeologico perché vi era un grande problema irrisolto, cercando di contemplare da un lato la possibilità di realizzare questo Parco archeologico nella città di Frattaminore assieme agli altri comuni perché questa è una cosa importante che sorgerà all'attenzione nei prossimi anni perché un livello di qualità che non dobbiamo dimenticare, però nello stesso tempo senza punire i cittadini che si trovano in quell'area cercando di costruire questo comparto al servizio di tutto il sistema, quindi questa logica è una logica che può essere la chiave di volta per cercare di creare una migliore organizzazione urbana, una migliore qualità della vita, una migliore qualità dei servizi, una possibilità di avere dei punti di riferimento anche territoriali che possono creare qualche attività innovativa. Questo ragionamento, questa riflessione, peraltro vi dico che nella pianificazione contemporanea quello che si fa questa sera è il punto d'inizio non è il punto di fine.. il piano si adotta giorno per giorno, sicuramente ci sono delle cose che non funzioneranno, ci sono delle cose che richiederanno qualche correzione.. Una attuazione normativa anche diversificata un emendamento al regolamento edilizio, una pianificazione che inizia domani se vuole essere una pianificazione diversa. Io spero di aver dato qualche chiarimento, ma sono a disposizione per altre questioni se vengono, richieste. Grazie

**Il presidente:** ringrazio il professor Miano. La parola al sindaco

**Il sindaco:** il professore ha esposto a un livello alto, il lavoro fatto in tre anni insieme, di uno sviluppo urbanistico. Un farmacista che si occupa di questa situazione ci mette la faccia così come giustamente diceva il consigliere Fausto. Ci metto la mia faccia, in cinque anni ho dimostrato di avere coraggio, di avere stomaco. E se oggi portiamo lo sviluppo urbanistico di Frattaminore, è dato dalla forza di questo gruppo è dato anche dalla fiducia che hanno riposto nella mia persona in consiglio con una delega in bianco. Il consigliere Fausto ha sintetizzato in maniera straordinaria, io quando sono diventato sindaco dato che, si parlava di questo PUC come un qualcosa che non sarebbe mai stato possibile toccarlo, e devo dire che la prima considerazione che ho fatto è che il professore era il redattore del PUC. Non ho il prosciutto sugli occhi e penso di essere abbastanza sveglio per capire come funzionano certe logiche. Il professor Miano a differenza di quello che dice il consigliere Mazzoccolo a proposito del gioco delle tre carte, che è offensivo per le persone, per il professore, per quelle poche volte che ci siamo incontrati ho detto che erano chiare le intenzioni dello sviluppo di Frattaminore non sono mai entrato nel merito con il righello o con il compasso. Devo dire che devo capire. Com'erano i meccanismi. A dire, la verità, il professore mi ha portato con mano a capire ciò che abbiamo e a valorizzarlo. Talmente è vero che il nostro PUC è stato portato come ultimo all'esame dell'Università Federico II. È Frattaminore ha un piano che è stato redatto da 40 allievi del professore all'ultimo anno. Praticamente 40 futuri architetti, i quali ci hanno donato quella che è l'idea di quello che deve essere il nostro territorio nei prossimi 20-30 anni considerando che l'ultima variazione è fatta nell'anno 1983. Arriva questo sindaco e sembra che dovesse durare il tempo di un panettone.. invece ha dimostrato come funziona la gestione di un territorio. Quando io leggo che il piano è un piano con l'inganno, ovviamente subito si riconduce a Mazzoccolo.. nell'anno 2016 il sottoscritto viene messo con la faccia di Totò grande truffa. È che io ero un truffatore stava uscendo un'operazione di basso livello politico che faceva entrare delle persone attraverso una finestra per dare forza alla mia squadra, la quale squadra io difenderò sempre in ogni occasione. Guardate il manifesto e andate a vedere dove stanno quelle persone. Il sottoscritto si candida perché aveva un interesse sul territorio, portatore di un interesse forte. Il sottoscritto si era candidato perché doveva impedire l'apertura di nuovi esercizi farmaceutici. Con il sottoscritto nell'anno 2018 nell'anno 2020 sul Comune di Frattaminore dal 1998 non venivano aperte nuove sedi di farmacie. Ne sono state aperte due nuove, quindi coerenza, affidabilità. Quando dice che una grande truffa, oppure un grande inganno, io vi dico, anche il motivo. La Mazzoccolo e soci ci contestano che l'indice troppo basso nei comparti determina una densità inferiore a 150 abitanti per ettaro di cui alla legge regionale 14 del 1982. Si contesta l'abbassamento dell'indice ex zone B Si contesta che nella parte urbana sottostante sono stati calcolati pochi alloggi.. Nella parte di completamento si è ecceduto con il dimensionamento, questo fa capire un inganno.. Perché io dopo cinque anni non devo dire alle persone chi è Giuseppe Bencivenga. Poi vedremo chi è Giuseppe Bencivenga, quando il sottoscritto è portatore di interessi.. Per grazia di Dio non ho bisogno di nessuna persona perché tutto quello che ho è frutto del mio lavoro e della mia famiglia, nessuno mi ha dato nulla.. Detto stretto-stretto cosa dice Mazzoccolo con il suo gruppo si è inventato l'illegittimità del piano urbanistico comunale, dice caro sindaco tu hai sbagliato non devi fare 396 alloggi, ma con un indice così basso di uno nei comparti si fabbrica poco.. Allora delle due una Si contesta che stiamo facendo un assassinio ecologico o stiamo preservando.. Tanto è vero che città metropolitana ci dice che i famosi 23 m<sup>2</sup> ad abitante probabilmente ci siamo sbilanciati troppo sul verde detto stretto-scritto secondo la teoria del 2011 siamo certosini fino all'anno 2020. Il professore non ha bisogno che si metta a fare il gioco delle tre carte con il sottoscritto, penso che ci siamo guardate, ci siamo capiti e quando mi dice la città in modo democratico senza creare nessun tipo di conflitto, l'unico strumento, il sistema perequativo.. Noi eravamo nel suo studio a Napoli zona Arenella, gli ho detto spiegatemi cosa vuol dire sistema perequativo. Il sistema perequativo significa che noi individuiamo delle aree zona particolare la zona cappelluccia che sta in una situazione di degrado, perché ormai una parte è cresciuta in modo non lineare noi abbiamo adottato il sistema perequativo, comparto mercato di cappelluccio dove tutti insieme concorrono allo sviluppo di quel determinato territorio. Seconda indicazione Frattaminore rispetto a quello che è lo sviluppo dei paesi limitrofi in realtà non ha mai avuto un'area artigianale commerciale di piccola industria. Come si può fare per dare la possibilità a Frattaminore di questa zona artigianale? Si fa un ragionamento si cerca di recuperare quanto più possibile spazio rispetto a quello che è lo sviluppo. Ad abbiamo individuato in quell'area nella zona di Sant'Arpino praticamente dietro la scuola, chiaramente se noi andiamo ad occupare anche un'area che arriva a Sant'Arpino probabilmente quello che ho detto dal primo minuto probabilmente va in contraddizione rispetto a quello che è stato fatto. All'archeologa della sovrintendenza ha fatto uno studio dettagliatissimo e da delle prescrizioni.. E noi già abbiamo detto all'archeologa che sul lato destro avevamo intenzione di mettere un piano agricolo archeologico. Questo sempre nella speranza che quest'Italia si risveglia e si va a portare alla luce quello che è la zona archeologica di Sant'Arpino, quello potrebbe essere introspettivo a un'altra possibilità di sviluppo. A noi ci hanno contestato anche il fatto che all'interno del piano del centro storico abbiamo fatto l'anagrafe di tutti i fabbricati presenti all'interno del nostro territorio e anticipando quello che il ministro Conte ha approvato ad ottobre, la impossibilità di modificare la sagoma e l'altezza nel centro storico. Anche perché in tutti i miei cinque anni di consiliatura si è abbattuto un solo palazzo in deroga a quelle che sono le normative urbanistiche. C'è un piano che si chiama piano casa, che va in deroga e quindi andando in deroga noi ci siamo ritrovati all'interno del centro storico un fabbricato che per alcuni era anche di pregio, ma in realtà stava cadendo a pezzi è stato oggetto da parte di un privato di un acquisto, di trasformarlo in un'abitazione moderna. Abbiamo fatto questo anche perché dico al consigliere nell'anno 2017 abbiamo fatto quest'anagrafe. Nelle ex zone industriale abbiamo messo i comparti, dove è possibile avere l'edificabilità con dei parametri molto stringenti addirittura con un indice di fabbricabilità 1 dove ci contestano che l'indice è troppo basso nei comparti. Ritornando ora alla città metropolitana dove il consigliere Mazzoccolo dice che io avendo letto quelle stupidaggini sul manifesto che mi sembrava un manifesto che pubblicizzava qualche buono pasto, o

qualche offerta sulle pentole. Il diavolo fa le pentole ma non fa i coperchi, il consigliere Mazzoccolo cosa ha fatto.. Durante la conferenza il 13 luglio 2021 interroga città metropolitana e dice attenzione questi di Frattaminore sono impazziti stanno affrontando un piano che è in difformità rispetto a quello che città metropolitana ha detto. Il giorno venerdì mi arriva questo foglio al Comune di Frattaminore.. alla cortese attenzione di Mazzoccolo consigliere comunale. Nel quale si ribadisce, che la piena ed esclusiva competenza e responsabilità del procedimento di approvazione del PUC in argomento..... Ovviamente leggo il manifesto, è leggo quello che scrive città metropolitana. Non uso un'espressione che è stata usata anche da qualche mio predecessore, a proposito del consumatore di un farmaco miracoloso di un vecchietto. Poi ci esprimiamo anche in una maniera simpatica. Il piano regolatore è un'operazione elettorale? Il sottoscritto nel 2017 ci ho messo mano, c'è stato per mezzo una pandemia di 18 mesi, intanto col professor avevo previsto tutta una serie di incontri per redimere quella che era il programma urbanistico. Poi c'è stata città metropolitana, c'è stata la pandemia che purtroppo ci ha impedito di dare il giusto risalto a quello che è stato un lavoro straordinario da parte del professor Miano e anche dell'architetto Giuseppe che io ho messo in croce per cercare di capire e comprendere quello che era uno strumento così importante per Frattaminore. È chiaro che dopo cinque anni io dovrò pure dire che forse all'interno di quello che è stato un quinquennio abbastanza complesso, complicato, noi qualcosa lo abbiamo fatto, ovviamente anche arrivare alla programmazione del piano urbanistico, se noi andiamo a ragionare sempre con il sospetto.. Io il sospetto lo lascio a Mazzoccolo il quale ci ha detto cose inenarrabili su alcune persone documentabili, quindi se oggi Mazzoccolo mi dice che io faccio il gioco delle tre carte io non ci sto.. Io non ci sto per quello che hai detto nel 2012, nel 2013, nel 2014 poi nel 2016 vengo io e quindi abbiamo avuto anche momenti di contrasto.. Però ti ho fatto alzare la mano sul metano, ed hai alzato la mano sul metano.. Non la hai alzata sulla casa comunale.. Forse su questo è stato più preveggenante Fausto, invece tu ti ostinavi a dire che non l'avremmo mai fatta.. Io ho coraggio da vendere e una determinazione incredibile, io non mi sono trovato in momenti dove avrei avuto bisogno del vostro aiuto, momenti anche duri per me anche per la mia famiglia e sono stato solo e solo anche con loro.. E campagna elettorale? E politica sempre.. È chiaro che è politica portare un piano urbanistico importante che per quarant'anni non è stato fatto.. È chiaro che mettere il nome su quel piano per tutti i miei ragazzi presenti per il Professore per i collaboratori che hanno lavorato tanto è un fatto importante.. Questo uno dei motivi per i quali appena ci siamo visti, siamo andati subito in sintonia. Io ringrazio la squadra del professore, perché Frattaminore aveva bisogno di questo documento, aveva bisogno di un livello così alto come voi rappresentate. Io avrei dovuto fare ricorso al Tar. Il ricorso al Tar non andava fatto, questo lo abbiamo concordato insieme e non è che Giuseppe Bencivenga si sveglia la sera decide che fare ricorso al Tar. Giuseppe Bencivenga avendo grande fiducia nel professore Miano lui chiaramente dice noi contro chi dobbiamo appellarci, se siamo noi quelli che devono adottare il piano urbanistico, quando poi il PTCP nel 2016 viene adottato, e se lo andate a leggere si parla chiaramente che non sta nelle norme di salvaguardia, avevano 120 giorni per approvarlo e non l'hanno fatto. Hanno avuto 643 osservazioni di cui due del Comune di Frattaminore da parte della mia persona con la mia firma siamo andati dal dottor Ariete in città metropolitana, io il professore Miano e città metropolitana nella persona del dottor Ariete è forse la storia sarebbe stata diversa, ci fa i complimenti per quello che era l'idea del territorio. Quindi. Nell'anno 2017 non hanno fatto appunti sulle 643 osservazioni.. Quindi di cosa vogliamo parlare? Il PTCP non è stato approvato, la legge è decaduta quella del 2004 che ogni tanto vi ostinate a voler farci leggere.. Dice una parolina molto importante alla fine, dice "vigente" cosa significa questa parola. Significa che è stato approvato.. Concludo nella ringraziare il professore, grazie ai suoi ragazzi grazie di tutto. Grazie

**Il sindaco:** adesso dobbiamo votare su ogni parere. Il sindaco visto la determina dirigenziale 174 del 13/1/2021 della città metropolitana di Napoli nel capitolo della relazione del professore Miano in merito al parere della città metropolitana propone di deliberare che il PUC di Frattaminore è coerente con la strategia su scala sovracomunale individuata dalla città metropolitana di Napoli. Di approvare e condividere la relazione di sintesi del professore architetto Miano in merito al parere di città metropolitana. Di cui alla determina dirigenziale 174 del 13/1/2021 si proceda alla lettura della nota 6323 del 2021 con cui il distretto idrografico ha espresso parere favorevole al PUC fornendo alcune indicazioni prescrizione di cui tener conto in definizione attuazione dello strumento urbanistico. Quindi. Abbiamo avuto un parere positivamente passò alla lettura del parere... Da nota protocollo 6323 del 7/3/2021 con cui il distretto idrografico Appennino... Quindi su quello che è il parere di città metropolitana dobbiamo votare l'approvazione di questo punto.. Quindi dobbiamo votare sul parere di città metropolitana.

**Il presidente:** chi chiede di intervenire per dichiarazione di voto su questo punto? La parola al consigliere Mazzoccolo.

**Il consigliere Mazzoccolo:** volevo dire che noi ci accingiamo ad approvare il PUC.. in merito il parere della città metropolitana con 20 punti negativi.. Io ho citato alcuni nel mio intervento non sconfessato dal professore. È inoltre ribadisco, che alcuni punti che ha riferito la città metropolitana e che la eventuale edificabilità doveva andare in modo progressivo verso l'esterno, al fine di occupare quando meno possibile suolo agricolo anche questo non è stato fatto. Oltre al fatto che non è stato sconfessato questa sera l'errore materiale all'interno della redazione del PUC che fa venir meno a tutta la struttura del PUC eccetto per. Quelle aree che si vanno a realizzare. Io non ho voluto interrompere il

professore nel suo intervento perché non ho sconfessato la mancanza dei 671 alloggi sovraffollati. Io mi aspettavo essendo questo un punto saliente fatto dalla città metropolitana, non è stato poi risolto neanche in questa sede. Per cui, essendo questo parere a mio avviso fondamentale, perché lo dice l'articolo tre comma quattro e le linee guida approvata dalla città metropolitana costituiscono un percorso formativo del PUC necessariamente, è stato chiesto il parere al segretario che non è stato neanche in questo caso ricevuto. Il regolamento che dice nel manuale operativo all'articolo tre comma quattro che dice che in assenza di dichiarazione di coerenza il piano adottato non può essere approvato in consiglio comunale. Io ritengo che questo sia un punto fondamentale, c'è qualcuno che mi sconfessa quest'articolo tre comma quattro. Perché se è vero questo, e non lo abbiamo fatto noi.. Io quando chiedo un parere alla città metropolitana chiedo quesiti, perché non sono un tecnico chiedo un'informazione all'organo che ha messo una dichiarazione e nella risposta mi dice che è nostra responsabilità approvare il PUC è chiarissimo che il PUC non lo approva la città metropolitana, però mentre per gli altri pareri qui siete stati ad oziare senza sforzarvi minimamente di avere la coerenza per città metropolitana. Tutti gli altri hanno fatto delle osservazioni, voi avete rimediato a quelle osservazioni, per cui mentre gli altri pareri positivi li avete adottati quelli della città metropolitana lo avete schivato.. Questo è uno dei motivi principali per l'approvazione di questo PUC.. Se io come dicevo in premessa riduco l'indice di edificabilità dalla città consolidata lo porto in area periferica occupando suolo agricolo, quali ambientalisti state facendo? Perché lasciare qualche metro in più d'infrastruttura verde? Lo togliete comunque alle attività agricole, cioè alle attività produttive non è che fate qualcosa di eccezionale.. Questi sono per me gli elementi fondamentali è possibile portare in consiglio comunale questo PUC che senza il parere di coerenza da parte della città metropolitana, questo manuale operativo mi dice di no. Se questi dicono di no io mi attengo alle indicazioni, io non sono un tecnico, non sono un competente. Però.. Leggo che deve essere portato in consiglio comunale. Quindi. Oggi il fatto che il sindaco propone una delibera del genere, e dice io dichiaro coerente il PUC, per me è un abuso che sta facendo in atti d'ufficio. Presumo che sia questo, io non posso andare a dichiarare una conformità sovracomunale.. È un mosaico che va abbinato tra il piano comunale, è quello del PTCP, insieme vanno a costituire il mosaico.. Questo è il concetto di fondo, se questo è il concetto di fondo io mi sto ponendo dall'altra parte al di fuori dell'albero comunale. Siccome la città metropolitana ha detto che il PUC lo dovete approvare sotto la vostra responsabilità, io penso che la dichiarazione di coerenza vada lasciata alla città metropolitana, non possiamo arrogarci questo diritto di andare a dichiarare la coerenza per una strategia su scala sovracomunale.. Io sto qui a disposizione per cercare di capire ancora una volta cosa bisogna fare per questo PUC grazie... (Si allontana il consigliere Marco Volpicella per motivi di famiglia)...

**Il presidente:** grazie al consigliere Mazzoccolo la parola al consigliere Fausto.

**Il consigliere Fausto:** a dire, la verità l'altra volta dissi che mi sentivo un poco fuori luogo, apprezzo il coraggio del consigliere Mazzoccolo, ha fatto dei riferimenti precisi. Il professor Miano penso che sia stato abbastanza chiaro. L'unico ente che ha fatto degli strafalcioni è proprio l'ente città metropolitana, smentita la relazione dal professor presente in aula, Lello hai una capacità di disgregare.. Intanto io mi astengo sulla votazione, anzi su tutte e cinque le votazioni.. È mai possibile il coraggio di un consigliere comunale che fa una interrogazione a città metropolitana, e ti risponde smentendoti è spererei che quella risposta.. che quella risposta la faccia leggere ai tuoi alleati.. Conoscendo i tuoi alleati, io penso che la risposta di città metropolitana ti ha smentito. Io penso che tu questa risposta non l'hai fatta vedere, o altrimenti in questi 19 anni io non ho capito niente di politica.. Non ho capito dove tu voglia arrivare, è ovvio che questo è un fatto elettorale però bisogna sempre dire la verità ai cittadini, l'unico inganno che si può perpetrare questa sera è ingannare i cittadini dicendo cose diverse da quelle che sono la realtà. Io su tutti i cinque pareri faccio la mia dichiarazione di astensione, bisognerebbe collaborare a farli approvare. Se quest'amministrazione si assume la responsabilità di votarlo vuol dire che quest'amministrazione ha la capacità di assumersi una grandissima responsabilità nei confronti dei cittadini di Frattaminore. Grazie

**Il presidente:** ringrazio il consigliere Fausto. Chi vuole intervenire per dichiarazione di voto? Nessuno vuole intervenire per dichiarazione di voto. Passiamo direttamente alla votazione.

**Il presidente:** passiamo alla votazione del primo punto. Si vota per alzata di mano. **I favorevoli... 9... Contrari... 2...** (Mazzoccolo, Antonio Luongo). **Astenuti... 3...** (Fausto, Gaudino, Parolisi)... **Il consiglio comunale approva.**

**Il presidente:** passiamo all'altro punto in approvazione. La parola al sindaco

**Il sindaco:** il sindaco, vista la nota protocollo 6323 del 2021 del 7/3/2021 con cui il distretto idrografico Appennino meridionale ha espresso parere positivo con prescrizione al PUC del Comune di Frattaminore la relazione di sintesi del r.d.p. Dottor Miano distretto idrografico Appennino meridionale propone di deliberare di prendere atto di recepire la

nota protocollo 6323 del 2021 del 7/3/2021 con cui il distretto idrografico Appennino meridionale ha espresso parere positivo con prescrizione al PUC del Comune di Frattaminore di approvare il capitolo della relazione di sintesi del professore architetto Miano in merito a parere del distretto idrografico Appennino meridionale ivi comprese le modifiche all'integrazione prodotte, elaborate, adottate, dichiarate nella medesima relazione dei progettisti. Si procede alla lettura della nota protocollo 8771... (Il sindaco legge la nota protocollo 8771 allegata agli atti del consiglio)... Grazie

**Il presidente:** passiamo ora alla votazione di questo secondo punto.... (Si allontana il consigliere Antonio Luongo). Si vota per alzata di mano. **I favorevoli... 9... Contrari... 1... (Il consigliere Mazzoccolo)... Astenuti... 3... (Gaudino, Fausto, Parolisi)... Il consiglio comunale approva.**

**Il presidente:** la parola al sindaco. Per l'approvazione del terzo punto

**Il sindaco:** questo per quanto riguarda la sovrintendenza archeologica. Si procede alla lettura della nota protocollo 8771 del 10/5/2021 della sovrintendenza archeologia dell'area metropolitana di Napoli che ha espresso il proprio parere positivo con prescrizione al PUC del Comune di Frattaminore. Il sindaco visto la nota protocollo 8771 del 10/5/2021 della sovrintendenza archeologica e paesaggistica dell'area metropolitana di Napoli ha espresso il proprio parere positivo con prescrizione al PUC del Comune di Frattaminore. Il capitolo della relazione di sintesi RTP architetto Miano in merito al parere della sovrintendenza archeologia belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Napoli. Propone di deliberare di prendere atto recepire la nota protocollo 8771 del 10/5/2021 con cui la sovrintendenza archeologia belle arti e paesaggistica dell'area metropolitana di Napoli ha espresso il parere positivo con prescrizione al PUC del Comune di Frattaminore di approvare il capitolo della relazione di sintesi del RTP professore Miano in merito al parere di sovrintendenza archeologia belle arti e paesaggio dell'area metropolitana di Napoli ivi compresi le modifiche le integrazioni introdotte agli elaborati adottati e richiamati nella medesima relazione dei progettisti. Grazie

**Il presidente:** ringrazio il sindaco,... (Si allontana il consigliere Giovanni Gaudino)... Passiamo direttamente alla votazione. Si vota per alzata di mano. **I favorevoli... 9... Contrari... 1... (Mazzoccolo). Astenuti... 2... (Fausto, Parolisi)... Il consiglio comunale approva.**

**Il presidente:** la parola al sindaco.

**Il sindaco:** il sindaco visto il parere positivo senza prescrizione del genio civile di Napoli di cui alla nota protocollo 57 07 16 dell'1/12/2020 il parere positivo senza prescrizioni dell'Asl a Napoli due di cui alla nota protocollo 55 14 del 13/2/2021 propone di deliberare di prendere atto che la nota protocollo 57 07 16 dell'1/12/2020 con cui il genio civile di Napoli ha espresso parere positivo senza prescrizione al PUC del Comune di Frattaminore di prendere atto recepire la nota protocollo 55 14 del 13/2/2021 con cui l'azienda sanitaria locale Napoli due Nord ha espresso il proprio parere positiva senza prescrizione del PUC di Frattaminore di prendere atto che non vi sono modifiche da apportare al PUC in merito a addetti pareri. Grazie

**Il presidente:** passiamo alla votazione. Si vota per alzata di mano. **I favorevoli... 9... Contrari... 1... (Mazzoccolo)... Astenuti... 2... (Fausto, Parolisi). Il consiglio comunale approva. Grazie**

**Il presidente:** la parola al sindaco.

**Il sindaco:** si procede all'approvazione degli atti di programmazione degli interventi il sindaco premesso che ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 71 16 del 2004 gli atti di programmazione degli interventi sono approvati per la prima volta contestualmente con approvazione del PUC adottata con delibera di giunta Comunale numero 54 dell'11/6/2020 è dotato negli atti di programmazione degli interventi di cui all'articolo 25 della legge regionale 16 2004 composta dai seguenti elaborati. (Il sindaco legge gli elaborati allegati agli atti del consiglio)... Questi sono tutti gli elaborati a disposizione di tutti. Agli atti di programmazione integrano la parte operativa del PUC. Grazie

**Il presidente:** passiamo alla votazione. Si vota per alzata di mano. I favorevoli... 9... Contrari... 1... (Mazzoccolo). Astenuti... 2... (Fausto, Parolisi)... Il consiglio comunale approva.

**Il presidente:** la parola al sindaco.

**Il sindaco:** il sindaco, premesso che il Comune di Frattaminore è dotato di regolamento edilizio approvato con delibera di consiglio comunale la numero 46 del 16/11/2004 la legge regionale 16 2004 ha introdotto all'articolo 27 del RUEC quale strumento di individuare le modalità esecutive per le tipologie di trasformazione nonché le attività concrete di costruzione e modificazione, conservazione delle strutture edilizie ed a disciplinare gli aspetti igienicamente avente rilevanza edilizia. Gli elementi architettonici e gli ornati, gli spazi verdi gli arredi urbani. Il regolamento urbanistico di edilizia comunale RUEC... (Entra in aula il consigliere Gaudino)... E di concerto con il poco strumento per la verifica urbanistica comunale attraverso il quale Comune esercita la pianificazione del territorio di sua competenza nel rispetto delle disposizione legislativa regolamentare vigente in coerenza con le previsione della pianificazione territoriale regionale Provincia tutte le opere edilizie di urbanizzazione già costruito da costruire nel territorio comunale sono soggette al RUEC come norma regolamentare di ogni attività di trasformazione fisica nel territorio comunale ai sensi dell'articolo 11 comma tre del regolamento per il governo del territorio cinque 2011 il RUEC approvato in consiglio comunale con delibera della giunta regionale la numero 287 del 23/5/2017 stato approvato il regolamento edilizio di cui alla conferenza unificata del 20/10/2016. RTP professore Miano ha trasmesso nota protocollo 9165 del 28/6/2000 21 il regolamento urbanistico edilizia composta da 136 articoli a due allegati considerate che il RUEC redatto dal professor architetto Miano risponde contenuti di cui all'articolo 38 di cui alla legge regionale numero 16 del 2004 ovvero individua le modalità esecutive delle tipologie di trasformazione nonché l'attività concreta di costruzione modificazione e conservazione delle strutture edilizie il RUEC disciplina gli aspetti igienici avente rilevanza edilizia gli elementi architettonici di ornato gli spazi verdi. È di arredo urbano in conformità con la visione del PUC allo stesso allegate definisce criteri per la quantità dei parametri edilizi e urbanistici e disciplina gli oneri concessori, specifiche ai criteri per il rispetto delle norme in materia energetica ambientale in conformità agli indirizzi stabiliti con la delibera di giunta regionale in conformità con quanto disposto dalla legge regionale numero 16 del 2004 con quanto previsto dall'articolo quattro comma uno del d.p.r. 380 del 2001 testo unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di edilizia individua le modalità esecutive le trasformazioni esplicitando le procedure amministrative individua l'attività concrete di costruzione di conservazione delle strutture edilizie. Disciplina gli aspetti igienici avente rilevante edilizie gli aspetti architettonici di ornato gli spazi verdi agli arredi urbani. Definisci in conformità con il PUC è con la normativa NTA la quantificazione dei parametri urbanistici ed edilizi, disciplina gli oneri concessori specifiche criterio e rispetto delle norme in materia energetica ambientale il regolamento urbanistico RUEC in materia di energetica, in materia climatica, articolo alla normativa con edilizia regionale di cui all'edilizia di giunta regionale la 659 del 2007 regolamento urbanistico edilizia comunale in conformità visto il d.p.r. 380 del 2001 testo unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di edilizia. La legge regionale 16 del 2004 è il governo attuativo del territorio cinque 2011 attuativo della legge regionale 16 del 2004 la delibera di giunta regionale la 659 del 2007 indirizzi in materia energetica ambientale per la formazione del RUEC ai sensi del comma tre articolo 28 propone di deliberare è di approvare il regolamento urbanistico di cui alla premessa composta da 136 articoli a due allegati di demandare al responsabile per il procedimento la sua pubblicazione per 15 giorni sul sito Web del Comune contestualmente deponendo presso la sede comunale. Di prendere atto che quel regolamento urbanistico edilizia comunale sensi dell'articolo 11 comma uno del regolamento attuativo per il governo del territorio cinque 2011 entra in vigore subito dopo la sua pubblicazione di prendere atto dell'articolo 11 al comma tre del regolamento attuativo per il governo del territorio il RUEC dovrà essere periodicamente aggiornato quale normativa dopo la sua approvazione con particolare riguardo alla sostenibilità ambientale nell'edilizia degli interventi. Grazie

**Il presidente:** passiamo alla votazione. Si vota per alzata di mano. I favorevoli... 9... Contrari... 1... (Mazzoccolo). Astenuti... 3... (Fausto, Gaudino, Parolisi)... Il consiglio comunale approva.

**il presidente:** la parola al sindaco.

**Il sindaco:** Si procede alla presa visione dello strumento per l'apparato distributivo Siad. Il sindaco premesso che ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale sette 2020 i comuni adeguano gli strumenti urbanistici generale d'attuativo di polizia locale lo strumento attuativo per l'intervento dell'apparato distributivo se vigente oppure se godono dello stesso strumento se non vigente seguendo i criteri di indirizzo di programmazione stabiliti dalla presente legge entro 180 giorni dalla sua entrata in vigore ai sensi dell'articolo 19 legge regionale sette. lo strumento per l'apparato distributivo di seguito denominato Siad costituisce uno strumento integrale del piano urbanistico comunale con una funzione esaustiva del potere di programmazione, pianificazione del territorio ai fini urbanistico commerciali e se

approvati in adeguamento o in variante parte dei comuni delle zone di cui insediare le strutture commerciali avviene senza variazione degli indici edificatori delle aree totalmente dei volumi esistenti anche se la funzione commerciale localizzata in aree o edifici già destinate alla produzione di beni e servizi oppure non è codificata tecnologicamente dalla caratteristica socio economica ambientale funzionale strutturale delle singole zone di insediamento è approvato con procedimento ordinario di variante urbanistico quando l'approvazione di criteri di indirizzo indicate nella presente legge comporta la realizzazione di nuovi volumi o il cambio della destinazione d'uso delle aree di edifici interessate dal vigente strumento urbanistico generale. Con nota protocollo 9165 del 28/6/2021 il capogruppo del RTP professor architetto Miano ha trasmesso lo strumento di intervento per l'apparato distributivo ai sensi della legge regionale sette del 21/4/2020 testo unico sul commercio ai sensi dell'articolo tre comma uno della legge regionale 14 ottobre 2015 la numero 11 composta dai seguenti elaborati S1 relazioni S2 individuazione delle aree di destinazione commerciale S3 aree di compatibilità dell'unità di vicinato S4 normative di attuazione S5 regolamento per le attività commerciali inoltre ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale sette sullo strumento dell'apparato distributivo comprende i seguenti elaborati di cui al PUC A1 A2 A3 A4 D1 considerate ai sensi dell'articolo 19 della legge 19 sette del 2020 il Siad persegue le finalità realizzare interventi di programmazione dell'apparato distributivo anche per le singole aree del territorio con particolare riferimento al centro storico nell'ambito di progetto di realizzazione del territorio rapporta alle esigenze dei consumatori e alle esigenze e agli aspetti di viabilità, mobilità, arredo urbano nonché agli specifici interventi di pedonalizzazione. Di salvaguardare i valori artistici culturali storici ed ambientali locali soprattutto del centro storico attraverso l'eventuale divieto di vendite determinate merceologia senza inibire lo sviluppo del commercio della libera concorrenza tra varie tipologie commerciali. C favorire la nascita di nuove iniziative attraverso la riconversione delle strutture distributive meno produttive già esistente sul territorio D promuovere forme di integrazione funzionale nelle strutture di commercio al dettaglio in sede fisse delle attività di commercio ambulante d'artigianale avente ad oggetto prodotti tipici della realtà produttiva locale E promuovere la valorizzazione delle aree locali e periferica attraverso lo sviluppo delle attività commerciali anche mediante specifiche previsioni urbanistiche F predisporre efficiente sistema di monitoraggio della distribuzione commerciale locale in collaborazione con le associazioni locali in conseguenza dell'articolo 27 ai sensi della legge sette 2020 il Siad non contiene le seguenti restrizioni. A divieto di esercizio attività commerciale al di fuori di una determinata area geografica, abilitazione ad esercitare esclusivamente all'interno di una determinata area. B la imposizione delle distanze minime tra le localizzazioni di esercizi commerciali C la determinazione di contingente di parametri comunque definite per l'insediamento delle attività commerciali e divieti di esercizio di attività in più serio oppure in più aree geografiche D la limitazione di esercizi commerciali di alcune categorie divieti di alcune categorie di commercializzazione di prodotti F la limitazione di esercizio di un'attività commerciale attraverso la forma tassativa giuridica richiesta all'operatore G l'imposizione di prezzi minime di commissione della fornitura di beni e di servizi H l'obbligo di forniture di specifici servizi complementare all'attività svolta. Ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale sette 2020 il Siad essere valori della protezione della tutela della salute dei lavoratori e dell'ambiente inclusa l'ambiente urbane dei beni culturali nonché dispone vincoli di carattere disposti all'insediamento delle attività commerciali in aria edifici che hanno valore storia archeologica artistica ambientale nei necessari delle esigenze di tutela nel rispetto dei motivi degli interessi generali previsti dall'articolo tre comma 1L della medesima legge. Visto il decreto legislativo 114 del 1998 riforma della disciplina negativa al settore del commercio comma quattro della legge 15397 numero 59 la legge regionale sette del 21/4/2020 testo unico sul commercio testo unico della legge regionale 14 del 2015 numero 11 propone di deliberare di prendere atto dello strumento di intervento dell'apparato distributivo di cui alla legge regionale sette 2020 testo unico sul commercio ai sensi dell'articolo tre comma uno della legge regionale 14 dell'ottobre 2015 numero 11 coordinato con il buco è composta dai seguenti elaborati S1 S2 S3 S4 S5 di demandare al Rup il parere di acquisizione obbligatoria ma non vincolante dell'associazione dei consumatori, dell'organizzazione imprenditoriale del commercio maggiormente rappresentative sul territorio nazionale la predisposizione della successiva approvazione da parte del consiglio comunale. La predisposizione dell'acquisizione successiva del visto di conformità regionale di cui all'articolo 19 comma otto della legge regionale sette del 2020 la predisposizione definitiva pubblicazione del programma sul buco una volta acquisito il viste regionale trascorsi 90 giorni di ricezione del Siad da parte della autorità regionale competente. Grazie

**Il presidente:** passiamo alla votazione. Si vota per alzata di mano. I favorevoli... 9... Contrari... 1... (Mazzoccolo)... Astenuti... 3... (Gaudino, Fausto, Parolisi). Il consiglio comunale approva.

**La parola al sindaco:** per l'ultimo punto da votare.

**Il sindaco:** preso atto delle singole proposte di votazione in merito ai pareri Endo procedurali delle singole proposte nel merito degli atti di programmazione degli interventi ai fini delle singole proposte di votazione in merito al del regolamento urbanistico edilizia comunale RUEC della proposta di votazione di presa d'atto dello strumento dell'apparato distributivo SIAD del parere motivato dell'ufficio Vas allegato alla presente delibera di cui la parte sostanziale, che qui si intende integralmente riportata. Vista la legge la 1150 il decreto seriale 1444 e d.p.r. 380 del 2001

testo unico disposizioni legislative. Il decreto legislativo 42 del 2004 codice dei beni culturali e paesaggi. Il decreto legislativo 152 del 2006. La direttiva europea 2001/42 100 la legge regionale 16- 2004. La legge regionale 19 -2009 misure per il rilancio, è riqualificazione del patrimonio esistente per la prevenzione dei rischi sismici, per la semplificazione amministrativa. La legge regionale uno 2001 modifica alla legge regionale 19- 2009 regolamento attuativo della legge regionale 16- 2004 di cui alla delibera di giunta regionale cinque 2011 il regolamento di attuazione ambientale strategica di cui al DP GR 17 2009 gli indirizzi operativi procedurali per lo svolgimento della Vas in Campania della giunta regionale 2003-2010 la numero 203-2010 e la legge regionale 287 del 23/5/2017 e conferenze unificate del 20/10/2016 propone di deliberare, condividere e far proprie le determinazioni della giunta comunale di cui alla delibera 54 dell'11/6/2020 con cui è stato adottato il PUC comprensivo di Vas atti di programmazione, interventi studi geologici, studio agronomico, sulla potenzialità archeologica del piano di zonizzazione acustica, condividere fatto proprio la determinazione della giunta comunale di cui alla delibera 102 del 16 2020 con cui sono state valutate le osservazioni presentate dai cittadini. Condividere fatto propria il parere Vas di approvare il PUC ai sensi dell'articolo tre comma cinque del regolamento di attuazione per il governo del territorio cinque 2011 comprendendo le osservazioni acquisibili dell'amministrazione provinciale, e dei pareri degli atti di cui all'articolo tre comma quattro del richiamato regolamento è di integrato con il RUEC è composto quindi dai seguenti elaborati. La relazione generale inquadramento territoriale programmatico elementi conoscitivi di base relativi al territorio comunale. I componenti strutturali del territorio comunale perimetrazione degli insediamenti abusivi reti infrastrutturali esistenti ed in via di realizzazione, dotazione servizi spazi pubblici approfondimento specifici, anagrafe edilizia, tavole di sintesi, bilancio urbanistico, studi specialistici, studi geologici, studio agronomico, studio potenziale archeologico, elaborati generali di progetto. Compatibilità con lo studio geologico tecnico atti di programmazione degli interventi ABI la città consolidata, la città da completare, la città da riqualificare, la città produttiva, piano di classificazione acustica, valutazione ambientale strategica, regolamento urbanistico edilizio comunale RUEC di prendere atto che è stato redatto il SIAD coordinato al PUC che lo stesso verrà apparato secondo la procedura di cui la legge regionale sette 2020. Di demandare al responsabile del procedimento di procedere alla successiva pubblicazione sul Burc dell'avvenuta pubblicazione del PUC indicando l'indirizzo Web dove rendere reperibile gli elaborati approvati. Di procedere agli atti conseguenziali previste dall'articolo 11 del regolamento di attuazione per il governo del territorio numero 52 4/8/2011 in merito al RUEC di procedere agli atti conseguenziali di cui alla legge regionale numero sette 2000 vende per il SIAD 2020 il sindaco Dottor Giuseppe Bencivenga. Proposta di deliberazione numero nove del 6/7/2021 avente ad oggetto legge regionale numero 16 del 2004 dell'articolo tre comma cinque regolamento attuazione per il governo del territorio numero cinque del 2011 approvazione del PUC del Comune di Frattaminore completo di atti di programmazione degli interventi approvazione RUEC presa d'atto SIAD parere di regolarità tecnica, il sottoscritto responsabile del servizio del settore in ordine alla regolarità tecnica alla proposta di deliberazione in oggetto indagata ai sensi dell'articolo 49 comma uno del decreto legislativo del 18/8/2000 numero 267 esprime parere favorevole. Il responsabile del settore Geometra Mario Cimmino. Grazie

**Il presidente:** questa è la votazione complessiva è finale. Chi vuole può fare la dichiarazione di voto. Nessuno vuole fare la dichiarazione di voto. Passiamo direttamente alla votazione.

**Il presidente:** Si vota per alzata di mano. **I favorevoli... 9... Contrari... 2... (Mazzoccolo, Gaudino)... Astenuti... 2... (Fausto, Parolisi)... Il consiglio comunale approva.**

**Il presidente:** ringrazio tutti i presenti, tutti i consiglieri comunali. Il professore Miano con tutta la sua equipe. Alle ore 21:28 si chiudono i lavori del consiglio comunale. Buona notte a tutti.

---

## DELIBERAZIONE DI C.C. N. 10 DEL 19/07/2021

### ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io, messo comunale, che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line presente all'interno del sito web istituzionale di questo Comune, accessibile al pubblico, per un periodo di 15 giorni consecutivi a partire dal 13/08/2021.

Addi 13/08/2021

IL MESSO COMUNALE

~~Il messo Comunale~~  
~~Luigi Sorillo~~

### IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

La presente deliberazione è stata dichiarata dal Consiglio Comunale immediatamente eseguibile in data \_\_\_\_\_

Addi \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
(dott. Alessandro Rivellini)

### ATTESTATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e contemporaneamente sul sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico ininterrottamente dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Addi \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

### ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_, per la decorrenza del termine di dieci giorni dalla data di eseguita pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. L.vo 18.08.2000, n. 267.

Addi \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
(dott. Alessandro Rivellini)